Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

STEZZANO "CAROLI"

BGIC87900D

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola STEZZANO "CAROLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **9/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5239** del **30/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/1/2026** con delibera n. 28*





Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028







Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola STEZZANO "CAROLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***9/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5239*** *del* ***30/9/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***26/1/2026*** *con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
27 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del

L'offerta formativa

38 Aspetti generali
49 Traguardi attesi in uscita
52 Insegnamenti e quadri orario
62 Curricolo di Istituto
71 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
73 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
84 Moduli di orientamento formativo
90 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
105 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
116 Attività previste in relazione al PNSD
119 Valutazione degli apprendimenti
125 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

131 Aspetti generali
146 Modello organizzativo
152 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
156 Reti e Convenzioni attivate
163 Piano di formazione del personale docente
167 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Scolastico "Caroli" è situato nel comune di Stezzano che ha una popolazione di oltre 13.000 abitanti e si trova a 4 km a sud della città di Bergamo. Il territorio di Stezzano ha vissuto un'intensa trasformazione, con un rapido sviluppo di insediamenti produttivi di tipo industriale, artigianale e commerciale, a cui ha corrisposto una altrettanto rapida intensificazione abitativa. Il comune è inserito nel Parco Agricolo del Rio Morla e delle rogge e anche nel Parco agricolo ecologico Bergamo-Stezzano, che costituisce un grande polmone verde. Nel comune sono presenti diversi parchi urbani. A livello di infrastrutture e trasporti Stezzano risulta avere buoni servizi di trasporto urbano, ferroviario, ed è vicino all'aeroporto di Orio al Serio. Fra le strutture di recente costruzione e ristrutturazione, ci sono il grande oratorio Sacro Cuore e l'ampia sala cinematografica Eden. Il territorio possiede un Centro Sportivo e la Piscina.

Il fenomeno migratorio, negli ultimi anni, si è ridimensionato e nell'ultimo periodo è diminuito anche se sta assumendo caratteri di stabilizzazione per la quota di minori con cittadinanza che frequentano l'intero percorso scolastico. Gli stranieri rappresentano circa l'8,6 % della popolazione e le comunità più numerose sono quelle provenienti da: Romania, Marocco, Albania, Senegal e Pakistan.

Un simile contesto, analizzato sotto il profilo socio-economico e culturale, richiede sempre più una scuola qualificata che valorizzi le eccellenze e ponga attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio che esprimono bisogni formativi assai diversi, predisponendo i necessari percorsi didattici personalizzati e mettendo in atto strategie che favoriscano inserimento e socializzazione.

È doveroso sottolineare come l'Amministrazione Comunale e i Genitori condividono il progetto educativo e didattico dell'Istituzione Scolastica, riconoscendo alla scuola un ruolo fondamentale sia come luogo di apprendimento che come luogo di accoglienza e di formazione alla cittadinanza.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo "Caroli" di Stezzano nasce come Istituto nell'anno 2000. E' costituito da 4 scuole, la scuola dell'infanzia "Carlo Cattaneo" e la scuola primaria "Don Minzoni" sono vicine e si trovano nella

parte ovest del paese.
La scuola primaria "Caroli", la scuola secondaria "Nullo" di I grado e l'ufficio di segreteria si trovano nel centro del paese.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il livello di occupazione delle famiglie e' medio-alto: non ci sono famiglie prive di reddito. La percentuale di studenti stranieri e' in linea con la media provinciale.
Vincoli:
Il livello socio economico delle famiglie dell'Istituto e' medio - basso. Sono presenti alunni con provenienza socio - economica culturale svantaggiata anche se in numero limitato. Si evidenzia la presenza di numerose situazioni di alunni DVA, DSA e BES. Il numero di alunni per classe e' elevato: il rapporto studenti-insegnante e' superiore al rapporto provinciale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il tasso di disoccupazione risulta essere basso, in linea con il dato provinciale e la popolazione straniera si trova in linea con la percentuale regionale. Si evidenzia un reddito medio in linea con la media provinciale e regionale. Sul territorio e' presente un alto numero di associazioni a carattere culturale, sportivo, ricreativo, di volontariato che collaborano con la scuola. Il contributo economico da parte del Comune (Piano di diritto allo studio) risulta essere significativo e permette di attivare azioni e progetti in linea con il PTOF. Le proposte di collaborazione/iniziative da parte del Comune, delle Associazioni e del Comitato genitori sono numerose e proficue. La presenza di strutture sportive e ricreative e culturali sul territorio (Centro sportivo/ Piscina/ Cinema/Biblioteca/Parchi pubblici/Dimore storiche) permette di ampliare l'offerta formativa con collaborazioni anche esterne. Il Comune mette a disposizione il servizio trasporto per raggiungere i plessi scolastici delle scuole dell'infanzia e primarie.
Vincoli:
Le famiglie residenti sul territorio sono prevalentemente monoreddito. Talvolta si verifica ingerenza dall'esterno nelle competenze specifiche della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli edifici sono a norma di sicurezza, privi di barriere architettoniche. Tre sedi sono state recentemente ristrutturate e ampliate. Sono stati realizzati dal Comune interventi strutturali (Aule all'aperto/vialetti d'ingresso). Presenza di numerosi laboratori, palestre, giardini esterni, mensa (Primaria). Le sedi sono collocate in vie secondarie e sicure per gli alunni e al contempo vicine ai servizi e ai trasporti pubblici. E' significativo il numero di PC e LIM-digital board, i laboratori informatici sono adeguati alle necessita', sono presenti aule digitali e aule stem. Le risorse implementate sono adeguate rispetto ai bisogni e alla potenziale progettualita' della scuola. E' stata possibile una forte progettualita' anche grazie all'accesso ai finanziamenti PON/ (europei). Per far fronte alla situazione sanitaria emergenziale, sono state distribuite alla scuola anche risorse aggiuntive con le quali e' stato possibile attivare una serie di azioni per contrastare l'emergenza (acquisti di device, connettivita', personale aggiuntivo).
Vincoli:
Le attrezzature specifiche nei laboratori sono in fase di implementazione nella scuola primaria e secondaria. La palestra della Scuola Secondaria risulta insufficiente rispetto al numero delle classi.

Risorse professionali

Opportunità:
L'eta' media dei docenti e' inferiore rispetto ai dati provinciali e nazionali. Il personale per la maggior parte e' di ruolo e piu' stabile rispetto ai parametri provinciali e nazionali: questo e' sintomo di buon clima di lavoro e di collaborazione e genera una continuita' progettuale e condivisione di strategie e obiettivi educativi e didattici. Tutto il Collegio Docenti ha frequentato Corsi di formazione/aggiornamento significativi negli ultimi 5 anni, soprattutto nelle aree: inclusione, steam, didattica all'aperto. Buona parte dei Docenti possiede altri Titoli di Studio/Specializzazioni oltre al Titolo richiesto per l'accesso al ruolo. E' aumentato il numero di docenti di sostegno di ruolo nel corso degli ultimi due anni. La Dirigenza e' stabile e in possesso di una formazione aggiornata.
Vincoli:
L'alta permanenza dei docenti nell'Istituto puo' produrre il rischio di attivare pratiche routinarie, di resistenza al cambiamento, e di ripetitivita' nelle proposte educative e didattiche. Si rileva la carenza di personale con certificazioni linguistiche/informatiche e di italiano come L2.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

STEZZANO "CAROLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC87900D
Indirizzo	VIA VALLINI, 23 STEZZANO 24040 STEZZANO
Telefono	035591529
Email	BGIC87900D@istruzione.it
Pec	bgic87900d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccaroli.edu.it

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA87901A
Indirizzo	VIA GEROLE STEZZANO 24040 STEZZANO

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE87901G
Indirizzo	VIA VALLINI 12 STEZZANO 24040 STEZZANO
Numero Classi	15

Totale Alunni	311

SCUOLA PRIMARIA "DON MINZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE87902L
Indirizzo	VIA PAGLIA STEZZANO 24040 STEZZANO
Numero Classi	14
Totale Alunni	254

SC SEC 1GR "F.NULLO" STEZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM87901E
Indirizzo	VIA VALLINI 23 STEZZANO 24040 STEZZANO
Numero Classi	17
Totale Alunni	415

Approfondimento

ARATTERISTICHE DELLE SCUOLE

Scuola dell'Infanzia "Carlo Cattaneo"	La scuola funziona dalle 7.55 alle 15.55 dal lunedì al venerdì. L'iscrizione prevede la scelta del tempo scuola di 25 ore (7.55/13.00) o 40 ore (7.55/15.55) settimanali; in entrambi i tempi scuola è compresa la mensa. Le iscrizioni al servizio mensa e al servizio trasporto si effettuano c/o l'Amministrazione Comunale. Le iscrizioni al servizio di anticipo/posticipo si effettuano c/o gli Uffici Comunali e il servizio, a pagamento, viene attivato in base al numero di iscrizioni.

Scuola Primaria "Luigi Caroli"	La scuola è operativa dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 12,15 e nel pomeriggio dalle ore 13,45 alle ore 15,45. Dall'a.s. 2023-2024: Classi prime-seconde-terze 28 ore con quattro rientri pomeridiani. Classi quarte e quinte 30 ore con cinque rientri pomeridiani. L'Amministrazione offre a pagamento e previa iscrizione i seguenti servizi: Anticipo, mensa, Non solocompiti, trasporto. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del Comune.
Scuola Primaria "Don Minzoni"	La scuola è operativa dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 12,10 e nel pomeriggio dalle ore 13,40 alle ore 15,40. Dall'a.s. 2023-2024: Classi prime-seconde-terze 28 ore con quattro rientri pomeridiani. Classi quarte e quinte 30 ore con cinque rientri pomeridiani. L'Amministrazione offre a pagamento e previa iscrizione i seguenti servizi: Anticipo, mensa, Non solocompiti, trasporto. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del Comune.
Scuola Secondaria di Primo Grado "Francesco Nullo" a indirizzo musicale	La scuola funzione dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00 **30 ORE SETTIMANALI: INDIRIZZO TRADIZIONALE** **33 ORE SETTIMANALI: INDIRIZZO MUSICALE** con due rientri pomeridiani: - un giorno concordato, a livello individuale, per lo studio dello strumento prescelto - un giorno per la "musica d'insieme" e teoria Trovate il Regolamento dell'Indirizzo musicale al seguente link: https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/i-regolamenti-della-scuola

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	3
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	122
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle classi	52
	PC e Tablet presenti in altre aule	241

Approfondimento

DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI E DELLE RISORSE TECNOLOGICHE

Il nostro Istituto ritiene sempre più importante per gli alunni progettare una didattica che miri allo sviluppo e all'implementazione di competenze trasversali, spendibili poi nella vita e nel mondo del lavoro; per attuare tale didattica sono importanti spazi e luoghi di apprendimento diversi e complementari alla classe, nei quali si possano svolgere attività innovative e connotate dall'uso di attrezzature specifiche.
Le due tabelle sottostanti mostrano la distribuzione di spazi e risorse tecnologiche tra i quattro plessi del nostro Istituto Comprensivo.

Distribuzione degli spazi e delle infrastrutture

SPAZI	PLESSO			
	SCUOLA INFANZIA "CARLO CATTANEO"	SCUOLA PRIMARIA "LUIGI CAROLI"	SCUOLA PRIMARIA "DON MINZONI"	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F.NULLO"
GIARDINO	sì	sì	sì	sì
AULE CLASSI	6	15	12	16
AULE APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO/ PICCOLI GRUPPI	2	3	4	7
LABORATORI	3 PITTURA PSICOMOTRICITÀ	5 INFORMATICA LABORATORIO	4 LABORATORIO S.T.E.M.	5 INFORMATICA ATELIER SCIENTIFICO

	MANIPOLAZIONE	CODING SCIENZE MUSICA IMMAGINE	MULTIMEDIALE MUSICA IMMAGINE	ATTIVITÀ ARTISTICHE MUSICA (2) BIBLIOTECA-SPAZIO COWORKING LABORATORIO LINGUISTICO
BIBLIOTECA	1		1	1
SALONE	2			
PALESTRA		1	1	1
SALA MENSA	1	1	1	pasto in aula
DORMITORIO	1			
SALA INSEGNANTI	1	1	1	1
INFERMERIA	1		1	1
BIDELLERIA	1	1	1	1
UFFICIO DIRIGENZA				1
SEGRETERIA				1
SALA RIUNIONI				1
AUDITORIUM				1
ORTO	fuori da ogni aula			1
TETTOIE PER LA	4			

DIDATTICA ALL'ESTERNO				
SPAZI ALL'APERTO ATTREZZATI PER DIDATTICA OUTDOOR	Sì	Sì		

Risorse e materiali tecnologici

ATTREZZATURE/ TECNOLOGIE	PLESSO			
	SCUOLA INFANZIA "CARLO CATTANEO"	SCUOLA PRIMARIA "LUIGI CAROLI"	SCUOLA PRIMARIA "DON MINZONI"	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F.NULLO"
RETE WLan	si	si	si	si
RETE LAN	si	si	si	si
CHIAVETTA WIRELESS	1	2	1	4
LIM	1	14	10	1
PC	DIGITAL BOARD: 1 Aula insegnanti:3 PC fissi e 2 notebook	DIGITAL BOARD: 1	DIGITAL BOARD: 1	DIGITAL BOARD :23

		aula informatica: 20 fissi PC per classi:15 A disposizione: 53 notebook 7 PC fissi	aula STEM: 1 notebook 6 PC fissi PC per classi:12 A disposizione: 20 notebook 7 PC fissi	aula informatica: 20 fissi insegnanti: 2 PC fissi A disposizione: 52 notebook
VIDEOPROIETTORI	2	3	3	6
DVD PLAYER		0	2	1
SCANNER	1	0	0	1
STAMPANTI	3	10	7	4
TABLET	1	35	64	68
TV	1	1	2	0

Risorse professionali

Docenti	143
Personale ATA	26

Approfondimento

La componente del personale, la sua stabilità e le specificità professionali che presenta sono elementi significativi per l'identità del nostro istituto e per l'attuazione di una collaborazione fattiva e produttiva verso l'obiettivo della scuola: il successo formativo dei nostri studenti.

Riteniamo particolarmente importante il dato sulla stabilità del, in quanto un organico stabile nel tempo permette innanzitutto una maggiore continuità nella costruzione degli apprendimenti degli alunni e nell'approccio relazionale con le classi e le famiglie, ma anche una costruzione progettuale a lungo termine, rispetto alla predisposizione di attività strutturali ma anche alla partecipazione a reti di scuole e di progetti in collaborazione con altri enti (Comune, associazioni, ...).

Aspetti generali

La vision e la mission d'istituto

I nostri valori

L'azione educativa dell'Istituto "Caroli" è orientata ai seguenti Valori:

- **Identità**
- **Cultura**
- **Memoria**
- **Responsabilità**
- **Solidarietà**
- **Rispetto**
- **Dialogo**
- **Condivisione**

La nostra Scuola si configura come:

a) **Una Scuola altamente formativa** in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarità e delle esperienze significative, il successo formativo, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti e le competenze chiave di cittadinanza europea e per l'apprendimento permanente;

b) **Una Scuola inclusiva e accogliente** che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale, linguistico e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita, per prevenire la dispersione scolastica e comportamenti a rischio;

c) **Una Scuola innovativa** in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie a servizio dei percorsi formativi;

d) **Una Scuola responsabilizzante e orientante** che sappia orientare e promuovere negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, sviluppando la competenza di operare delle scelte, progettare, assumere atteggiamenti di responsabilità e impegno;

e) **Una Scuola di cittadinanza attiva** che rafforzi negli studenti il rispetto di tutte le persone e della comunità,

i valori sociali della legalità, la tolleranza e la solidarietà, il rispetto dell'ambiente;

f) **Una Scuola del dialogo** dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra ragazzi, tra ragazzi e operatori scolastici; una scuola aperta che instaura rapporti collaborativi e vicendevolmente arricchenti con le Famiglie e il Territorio;

g) **Una Scuola come servizio** che attivi percorsi in grado di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità, programmare attività extrascolastiche e di ampliamento dell'offerta formativa che tengano conto delle richieste esplicitate dagli Studenti e dalle Famiglie;

h) **Una Scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione** capace di leggere i cambiamenti della società, di essere aperta alla dimensione europea, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, di promuovere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

i) **Una Scuola che valuta e si auto valuta** per riflettere sulle proprie prassi educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa, per favorire processi di formazione e di miglioramento continui e condivisi.

L' Istituto Comprensivo "Caroli" si propone di promuovere la *Vision* della Scuola attraverso lo sviluppo armonico e integrale della persona, favorendo il benessere dello studente, la sua realizzazione umana e culturale, e orientandolo nelle scelte fondamentali della vita.

A tal fine il Collegio dei Docenti ha individuato le priorità strategiche per lo sviluppo delle aree di progettazione con riferimento agli obiettivi formativi della L.107/2015, art. 1, co 7; l'azione educativa, che si fonda sulla centralità della persona, è pertanto finalizzata a:

1. **Innalzare e sviluppare i livelli d'istruzione e le competenze degli studenti. Garantire l'unitarietà del processo educativo riconoscendo la specificità e il valore di ogni singola disciplina.**

   Azion:

   a) Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e francese, anche mediante strategie quali *peer-to-peer, cooperative learning, Clil*;

   b) Sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

   c) Promozione di competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte;

   d) Potenziamento delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

2. **Stimolare il dialogo interculturale nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità.**

   Azion:

   a) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

b) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

3. **Accogliere la specificità di ogni alunno mettendo in atto strategie d'inclusione. Contrastare le disuguaglianze, l'abbandono e la dispersione scolastica.**

Azion:

a) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento di tutti gli studenti

b) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione delle associazioni di settore;

c) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

4 **Favorire la maturazione dell'identità personale e aumentare la fiducia in se stessi, promuovendo atteggiamenti collaborativi e responsabili ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza. Educare al rispetto delle cose, dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio.**

Azion:

a) Definizione di un percorso di orientamento;

b) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5 **Realizzare una scuola – laboratorio di sperimentazione e innovazione didattica, anche con il supporto delle nuove tecnologie**

Azion:

a) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

b) Potenziamento delle metodologie laboratoriali orientate allo sviluppo delle competenze.

6 **Aprire la scuola al territorio per una collaborazione concreta con gli Enti locali e con le diverse Associazioni culturali ed educative presenti**

Azion:

a) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

7 Valorizzare le eccellenze

Azion:

a) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti in matematica

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in matematica, portandoli in linea con la media ESCS in tutte le classi

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Migliorare del 5% la distribuzione dei livelli di padronanza nelle competenze sociali e civiche allineandole con i giudizi di comportamento

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Interventi di potenziamento STEAM e recupero in matematica

Si ritiene importante migliorare il livello degli apprendimenti degli allievi più fragili, aumentare la motivazione e l'interesse per le discipline, ridurre la variabilità entro e fra le classi dell'istituto, rendere maggiormente equi gli esiti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività didattiche e metodologie innovative per classi parallele/dipartimenti per l'apprendimento della matematica, partendo da un obiettivo legato alle aree di criticità delle prove invalsi

Inclusione e differenziazione

Implementare gli interventi di potenziamento STEAM e recupero in matematica

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione sulla didattica STEAM e della matematica

Attività prevista nel percorso: Attivazione corsi di recupero e potenziamento matematica e area STEM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di disciplina
Risultati attesi	Migliorare i risultati degli studenti in matematica, portandoli in linea con la media ESCS in tutte le classi

Attività prevista nel percorso: Progettazione attività didattiche e metodologie innovative per classi parallele/dipartimenti per l'apprendimento della matematica, partendo da un obiettivo legato alle aree di criticità delle prove invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti

Responsabile	Referente di dipartimento, docenti di disciplina
Risultati attesi	- Condivisione della progettazione didattica - Individuazione tempestiva delle situazioni di difficoltà di apprendimento

Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Si ritiene utile migliorare ulteriormente i livelli di padronanza nelle competenze sociali e civiche, attraverso la sperimentazione in aula di progettazioni comuni per competenze sul curriculo di ed civica e su quello dell'educazione alla salute e al benessere (ed alla legalità, lotta al bullismo…) per competenze e dei relativi strumenti osservativi e valutativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sperimentare in aula le progettazioni comuni relative all'ed.civica e all'area della salute e del benessere

Implementare l'utilizzo di strumenti comuni per la rilevazione dei livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche e del giudizio di comportamento (griglie di osservazione ...)

Ambiente di apprendimento

Progettare attività per creare un buon clima relazionale

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere i genitori in attività collegate a quelle implementate a scuola sulla salute relazionale e sul benessere informazione, partecipazione ad attività comuni)

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione in aula le progettazioni comuni relative all'ed. civica e all'area della salute e del benessere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti curricolari, CDC/team
Risultati attesi	- Condivisione della progettazione didattica - Sperimentazione in aula dei progetti del curriculo legate all'ed.civica

Attività prevista nel percorso: Implementazione dell'utilizzo di strumenti comuni per la rilevazione dei livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche e del giudizio di comportamento (griglie di osservazione ...)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti curricolari, CDC/team
Risultati attesi	- Condivisione e utilizzo degli strumenti elaborati per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave. - Innovazione metodologico didattica e condivisione delle scelte educative e didattiche

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola sta lavorando già da qualche anno all'interno di alcune aree didattiche innovative ritenute significative e in linea con la mission della nostra scuola, ne citiamo alcune:

- didattica in natura, a partire dalla scuola dell'infanzia, con delle sperimentazioni alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado

- didattica STEM

- utilizzo TIC nella didattica

Per quanto riguarda l'organizzazione, la scuola si sta orientando verso un modello di leadership diffusa, grazie all'istituzione di nuove figure di sistema come i referenti di plesso delle aree di funzione strumentale e all'attivazione di gruppi di lavoro tematici, come articolazione del collegio docenti: Area didattica all'aperto, Area innovazione e digitale, Area sportiva, Area musicale, Area Salute e benessere, Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), bullismo e legalità, progetto di Istituto, c ontinuità, inclusione, intercultura, open day, orientamento, valutazione, life skills training.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Una scuola per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti delle scuole primarie delle classi quarte e quinte un ambienti dedicato per fascia, con all'interno angoli didattici relativi a diverse discipline/attività (area debate, area steam, area lettura, area creativa), tavoli componibili che permettano flessibilità di attività e device per gli alunni. In questo modo, le classi parallele, ruoteranno all'interno del loro orario settimanale in questa aula innovativa: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra. Le aule diventeranno spazi innovativi per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno spazi di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Verranno poi implementate le aule stem già presenti specializzandole con kit didattici adeguati alle classi prime, seconde terze, lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Verranno poi predisposte delle aule di materia/area anche per le classi della secondaria (aula linguistica, aula biblioteca/spazio coworking, aula musicale, aula stem) all'interno delle quali

ruoteranno le classi all'interno dell'orario settimanale, che verrà riorganizzato per permettere il maggior accesso possibile a tali spazi. Andremo a intervenire fisicamente in totale su 24 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per gli spazi umanistici acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per quelli di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 178.839,13

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Progetto: STEM: robotica e tanto altro.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze negli alunni del Plesso don Minzoni del nostro istituto Scolastico (scuola primaria) attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei SET di robotica educativa basati sui mattoncini LEGO, oltre ad un set di robotica che lavora attraverso la modalità coding che aiuta i bambini ad entrare nel mondo della progettazione semplice. Attraverso un set di moduli elettronici intelligenti si introduce un nuovo metodo per divertirsi con la programmazione a qualsiasi età, anche senza computer. Quindi un kit didattico della LEDO EDUCATION per rendere innovativo l'apprendimento delle scienze nella scuola primaria insieme a numerosi kit che vanno ad approfondire tematiche scientifiche attraverso la modalità "Hands-on", operativa e collaborativa. Pensiamo quindi che i software CABRI, Book creator e Redook possano aiutare gli studenti ad acquisire competenze creative in ambiti quali la matematica e lo storytelling inclusivo. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare gli alunni ad una comprensione più consapevole ed ampia della realtà presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologi necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento ed apprendimento nella scuola, per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio dall'accesso ai finanziamenti di questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

14/06/2023

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	73

Progetto: Formazione per la transizione digitale IC Caroli

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a costruire un bacino professionale caratterizzato dalla implementazione di competenze nuove, di metodologie innovative, di ricerca ed esperienze, di produzione e scambio di pratiche didattiche, di contenuti elaborati e di sperimentazioni metodologiche, con

l'obiettivo comune di promuovere uno sviluppo professionale continuo. Tutto ciò per offrire e accompagnare i nostri studenti all'interno di una proposta formativa variegata, che possa raggiungere tutti gli stili di apprendimento e favorire l'inclusione, anche in relazione con le linee guida STEM e quelle sull'orientamento. Altro importante obiettivo, strettamente collegato al precedente, è la stesura di un curriculum STEM di istituto al quale fare riferimento all'interno della progettazione didattica. Per raggiungere tali obiettivi, il progetto punterà a lavorare in modo specifico soprattutto sulle seguenti aree: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0"; metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia, potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM); sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; un altro importante ambito di formazione è quello per il personale di segreteria sulla digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali.

Importo del finanziamento

€ 62.848,61

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Sblocca il tuo potenziale: azioni per il potenziamento delle competenze stem e multilinguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative. Il progetto da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno dell'istituto, e

coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua

Importo del finanziamento

€ 112.609,34

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTODELLA DISPSERSIONE SCOLASTICA IC CAROLI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; • supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della

Importo del finanziamento

€ 76.517,98

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	92.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	92.0	0

Approfondimento

La scuola intende, all'interno della missione scuola 4.0 aule, dotarsi di aule e ambienti di apprendimento innovativi.

Per la scuola primaria ci stiamo ponendo l'obiettivo di fornire ogni fascia di un'aula specifica, con arredi modulari e dotata a seconda della fascia d'età di strumentazione adatta alle finalità e agli obiettivi prefissati.

Per la scuola secondaria:

- si sta valutando di poter implementare alcune aule specifiche con arredi e attrezzature in relazione alla funzione dell'aula stessa: aula lingue straniere, biblioteca, aula steam

- si sta cercando inoltre di dotare ogni corso di un'aula con auna struttura modulare e dotazioni informatiche o altro.

Aspetti generali

Il successo formativo degli studenti, obiettivo primario della scuola, è strettamente correlato all'efficacia dell'insegnamento, cioè alla capacità di promuovere l'apprendimento negli allievi, partendo dalle loro potenzialità e dai loro bisogni. Pertanto, al fine di realizzare un insegnamento efficace, è necessario promuovere:

1) La qualità delle relazioni interpersonali, creando un clima sociale positivo e proattivo, teso cioè al benessere, attraverso valori legati all'accoglienza, alla fiducia, all'autonomia, all'autostima e alla collaborazione. Tale clima sociale positivo si realizza attraverso:

- la definizione democratica delle regole per la vita di classe;
- la promozione di momenti di dialogo e di discussione;
- l'attivazione di iniziative socializzanti sia all'interno che all'esterno della scuola e nel territorio;
- la realizzazione di situazioni di lavoro cooperativo e di collaborazione;
- l'incoraggiamento e la valorizzazione degli alunni, per favorire il protagonismo e lo sviluppo dell'autostima;
- la condivisione con gli allievi di obiettivi, strategie, strumenti di verifica, criteri di valutazione;
- la verifica periodica dei risultati rispetto agli obiettivi, gli impegni e le risorse;
- il monitoraggio e l'eventuale modifica del percorso.

2) L'individuazione di sequenze metodologiche per un apprendimento significativo , che permetta all'allievo non solo l'acquisizione di nuovi contenuti, ma anche e soprattutto la riorganizzazione delle conoscenze e la costruzione delle competenze (superamento del modello trasmissivo dell'insegnamento). Queste saranno le linee-guida per le scelte didattiche dei docenti:

- la significatività dei contenuti proposti, per stimolare la motivazione ad apprendere;
- lo sviluppo di conoscenze e abilità per la costruzione delle competenze;
- l'esplicitazione del percorso didattico agli allievi;

· la riorganizzazione delle conoscenze degli studenti in un processo che li vede come protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento.

3) L'individualizzazione e la personalizzazione del percorso d'insegnamento-apprendimento. L'attenzione a tutti gli alunni, caratterizzati da peculiarità e differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento, rappresenta per la scuola:

· un' opportunità di ricerca e di miglioramento dell' offerta formativa , attraverso l'individuazione e l'attivazione di modalità organizzative e comunicative sempre più efficaci;

· un' occasione di confronto e mediazione, per cui la scuola diventa inclusiva, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni culturali e sociali di tutti e di ciascuno.

Nel concreto la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento si realizzano attraverso modalità e strategie didattiche finalizzate a:

· variare il modo di fare lezione per adattarlo alle caratteristiche e ai ritmi degli allievi;

· trasformare l'errore e le difficoltà in occasioni e punti di partenza per migliorare l'apprendimento;

· assicurare a tutti – con attività di recupero – la possibilità di superare problemi e di raggiungere la personale eccellenza;

· rinforzare – con attività di potenziamento e sviluppo – le conoscenze e le abilità;

· valorizzare le eccellenze;

· organizzare lavori di gruppo e cooperazione;

· promuovere la distribuzione di incarichi, iniziative, per singoli e piccoli gruppi;

· attivare esperienze di problem-solving , d'insegnamento tra pari e apprendimento collaborativo, di didattica laboratoriale;

· avvicinarsi ai tanti linguaggi diversi quali quello informatico, grafico, musicale, mimico, corporeo, simbolico, ecc.

Per fare tutto ciò la scuola pone la sua attenzione sull'organizzazione della didattica e sulle scelte strategiche e metodologiche ad essa connesse, contestualizzate rispetto all'età e ai relativi bisogni

degli alunni nei vari ordini di scuola. Nello specifico di seguito verranno descritti i tempi scuola e gli insegnamenti attivati nei vari ordini presenti nell'Istituto Caroli: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nella quale è presente l'indirizzo musicale (SMIM).

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Agli allievi degli Istituti di istruzione secondaria di primo grado che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola assicura attività scolastiche integrative da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/1987.

L'art. 2 del D. Lgs. n.62 del 2017 disciplina la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2).

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 130 del 3 maggio1986.

Nello specifico, in conformità con il Ptof di Istituto, il Collegio Docenti definisce le seguenti aree tematiche per la programmazione delle attività alternative all'IRC:

CLASSI PRIME: INCLUSIONE

CLASSI SECONDE: INTERCULTURA

CLASSI TERZE: ORIENTAMENTO

Motivazione della scelta

Il percorso formativo di Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" "attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sè, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile" (INDICAZIONI NAZIONALI -2012).

Partendo da tali considerazioni, le aree tematiche individuate sono volte a far crescere: la sensibilità degli alunni verso gli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà; formare

all'autonomia ed alla consapevolezza culturali, necessarie per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività, e alla cittadinanza in quanto persona titolare di diritti e di doveri.

Finalità

- Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere;

- Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali;

- Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;

- Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Ampliamento dell'offerta formativa: azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

La scuola è un sistema di relazioni umane dove la centralità della persona (alunno–insegnante-genitore) deve essere non solo rispettata ma valorizzata: ogni persona è portatrice di valori, bisogni, potenzialità e fragilità che devono essere riconosciuti, accolti e valorizzati. All'interno del sistema scuola la centralità delle persone è garantita dalla capacità dell'adulto-docente di conoscere il proprio scopo, pianificare il percorso e scegliere le strategie professionalmente più funzionali per garantire una crescita globale dell'alunno e del gruppo in cui è inserito.

Per questo motivo, oltre all'offerta disciplinare prevista dal Curricolo verticale, l'Istituto Caroli ritiene importante, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni. Nello specifico, sono stati strutturati diversi percorsi/interventi educativo-didattici tesi al recupero e al potenziamento delle competenze/abilità del singolo individuo, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Sono inoltre attivati numerosi progetti che possano arricchire e completare la proposta formativa per migliorare il benessere a scuola e i livelli di apprendimento.

PROGETTI DI ISTITUTO

DENOMINAZIONE	AREA DI RIFERIMENTO

PROGETTO di ISTITUTO	Educazione alla cittadinanza responsabile. Inclusione. Sviluppo competenze
PROGETTO INCLUSIONE	Inclusione
CONSULENZA PSICOLOGICA E PEDAGOGICA	Salute e Benessere- Sostegno alla persona
AREA BENESSERE	Educazione alla cittadinanza responsabile Inclusione
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA	Educazione alla legalità e alla cittadinanza
ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE/ ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	Inclusione – Dialogo Interculturale - Alfabetizzazione
OUTDOOR EDUCATION	Educazione ambientale Inclusione
ISTRUZIONE DOMICILIARE	Diritto allo Studio - Inclusione
CONTINUITÀ	Unitarietà dei percorsi e delle discipline - Inclusione
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	Innovazione didattica Sviluppo delle competenze degli studenti Potenziamento competenze

PROGETTI DEI PLESSI

Scuola dell'infanzia

DENOMINAZIONE	AREA DI RIFERIMENTO
PROGETTO ACCOGLIENZA	Accoglienza-Inclusione –Attenzione alla persona
PROGETTO BENESSERE E SICUREZZA	Educazione alla cittadinanza responsabile
PROGETTO CONTINUITÀ (SCUOLA INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA-INCONTRI CON LA SCUOLA PARITARIA DEL TERRITORIO)	Unitarietà dei percorsi - Inclusione
PROGETTO BIBLIOTECA	Potenziamento competenze espressive
CONSULENZA PSICOLOGICA E PEDAGOGICA, PSICOMOTRICISTA	Accoglienza – Sostegno alla persona
PROGETTO LABORATORIO MUSICALE	Sostegno alla persona – Inclusione – Competenze musico-espressive
PROGETTI DI SOLIDARIETÀ	Dialogo Interculturale – Educazione alla cittadinanza
PROGETTO CAPOEIRA	Sostegno alla persona – Inclusione – Competenze espressive

PROGETTO ORTO/AULA NATURA WWF	Educazione ambientale Inclusione
PROGETTO "GIOCHIAMO CON LE PAROLE"	Potenziamento competenze Linguistiche-Inclusione

Scuola Primaria

DENOMINAZIONE	AREA DI RIFERIMENTO
CONSULENZA PSICOLOGICA E PEDAGOGICA	Accoglienza – Sostegno alla persona
PROGETTO CONTINUITÀ	Unitarietà dei percorsi e delle discipline – Inclusione Potenziamento competenze musicali
PROGETTO BIBLIOTECA	Potenziamento competenze in lingua madre; consapevolezza ed espressione culturale
CORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ	Maturazione identità personale
CORSI LUDICO – MOTORI IN COLLABORAZIONE CON CUS UNIBG; CORSO DI NUOTO	Potenziamento competenze motorie – Educazione alla salute e alla cittadinanza
CORSO CON MADRELINGUA INGLESE	Potenziamento competenze linguistiche
CORSO DI MUSICA IN COLLABORAZIONE CON LA FILARMONICA DI STEZZANO	Potenziamento competenze musicali – Dialogo con il territorio

LABORATORIO TEATRALE	Maturazione identità personale – Potenziamento competenze linguistiche- Inclusione
DIDATTICA DELLO STRUMENTO MUSICALE	Potenziamento competenze musico-espressive
PROGETTO LABORATORIO MUSICALE	Sostegno alla persona – Inclusione – Competenze musico-espressive
PROGETTO GLI	Sostegno alla persona-Inclusione-Competenze musico-espressive
LIFE SKILLS TRAINING	Maturazione identità personale
PROGETTO ED. CIVILE/ED. STRADALE	Ed. alla legalità e alla cittadinanza

Scuola Secondaria

DENOMINAZIONE	AREA DI RIFERIMENTO
SPORTELLO UP (PROGETTO PSICOLOGICO)	Accoglienza – Sostegno alla persona
PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ	Maturazione identità personale
PROGETTO ORIENTAMENTO	Maturazione identità personale
PROGETTO CONTINUITÀ	Unitarietà dei percorsi e delle discipline - Inclusione
PROGETTO CONTRASTO E PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Educazione alla legalità e alla cittadinanza

PROGETTO PROTEZIONE CIVILE/ED. STRADALE	Educazione alla legalità e alla cittadinanza
LIFE SKILLS TRAINING	Maturazione identità personale
PROGETTO SHOAH NEXT GENERATION PER LA PACE	Educazione alla legalità e alla cittadinanza
E-TWINNING	Potenziamento competenze linguistiche
PROGETTO MADRELINGUA INGLESE E FRANCESE	Potenziamento competenze linguistiche
PROGETTI EMILE - CLIL	Potenziamento competenze linguistiche
PROGETTI SPORTIVI	Potenziamento competenze sportive e motorie – Educazione alla salute e alla cittadinanza
PROGETTO STEM	Rinforzo delle competenze disciplinari
PROGETTO "ORCHESTRA PROVINCIALE"	Potenziamento competenze musicali – Dialogo con il territorio
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
CORSI DI INFORMATICA POMERIDIANI	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media - Inclusione
PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE (DELF)	Potenziamento delle competenze linguistiche
PROGETTO POTENZIAMENTO E RECUPERO ITALIANO/MATEMATICA/LINGUA INGLESE/LINGUA FRANCESE	Potenziamento delle competenze linguistiche e scientifiche

Progetti dell'Indirizzo Musicale-SMIM

PERIODO	ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Dicembre	Open day	Orchestra
Dicembre	Concerto di Natale	Orchestra
Gennaio	Giornata della memoria	Orchestra
Aprile/Maggio	Saggi di classe Partecipazione Concorsi	Classi di strumento Singoli o gruppi di alunni
Maggio	Concerto Finale	Orchestra

Progetti Musicali Istituto

ORDINE DI SCUOLA	DENOMINAZIONE	AREA DI RIFERIEMNTO
INFANZIA	Laboratorio musicale	Sostegno alla persona – Inclusione – Competenze musico-espressive
PRIMARIA	Corso di musica in collaborazione con la filarmonica di Stezzano	Potenziamento competenze musicali – dialogo con il territorio
PRIMARIA	Corso propedeutico di pianoforte Classi quinte	Potenziamento competenze musico-espressive

SECONDARIA	Progetto "Orchestra Provinciale"	Potenziamento competenze musicali – Dialogo con il territorio
SECONDARIA	Indirizzo musicale (vedi tabella sopra)	

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "C.CATTANEO"	BGAA87901A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA "CAROLI"	BGEE87901G
SCUOLA PRIMARIA "DON MINZONI"	BGEE87902L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC SEC 1GR "F.NULLO" STEZZANO	BGMM87901E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

STEZZANO "CAROLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "C.CATTANEO" BGAA87901A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "CAROLI" BGEE87901G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "DON MINZONI" BGEE87902L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC SEC 1GR "F.NULLO" STEZZANO BGMM87901E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la visione e l'approfondimento del Curricolo di Ed. Civica predisposto dalla scuola si rimanda al sito della scuola al seguente link:

Si rimanda al sito della scuola al link:

https://iccaroli.edu.it/documento/ll-curricolo-di-istituto/

Approfondimento

Scuola Dell'infanzia "Cattaneo" (orario da lunedì a venerdì)

Organizzazione dei tempi/spazi/gruppi

Orari	Attività
7.55-9.00	Accoglienza: ingresso alunni, saluti e attività di gioco libero.
9.00-11.50	Attività didattiche: gioco delle presenze, spuntino di frutta, igiene personale, gioco in giardino, attività di piccolo gruppo/attività individualizzata/progetti/irc/attività alternativa in sezione o in altri spazi scolastici interni o esterni.
11.50-13.00	Pranzo
13.00-14.00 circa	Momento di relax
14.00-15.30	Attività didattiche.
15.30-15.55	Uscita

La scuola dell'infanzia attraverso esperienze ed attività organizzate in "campi di esperienza":

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Promuove la crescita globale del bambino dai 3 ai 6 anni". Le attività sono scelte con modalità, strumenti e metodi differenziati, in rapporto all'età, ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Da qui la necessità di operare in:

- attività con il gruppo in sezione
- attività a piccolo gruppo
- attività di laboratorio
- attività individualizzata
- attività per gruppi d'età/livello
- attività d'intersezione
- eventi che coinvolgono tutte le sezioni

Scuola Primaria "Caroli" E "Don Minzoni" (orario da lunedì a venerdì)

Scansione oraria delle discipline nei tempi scuola a 28 e 30 ore (da lunedì a venerdì)

DISCIPLINE	Classe 1^-2^ 28 ORE	Classe 3^ 28 ORE	Classe 4^ 30 ORE	Classe 5^ 30 ORE

ITALIANO	**7**	**6**	**6**	**7**
INGLESE	2	3	3	3
MATEMATICA	**6**	**6**	**7**	**6**
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	3	3
MOTORIA	2	1	2	2
IRC	2	2	2	2
MUSICA	1	2	2	2
IMMAGINE	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	33 ORE ANNUALI			

Scuola Secondaria "F. Nullo"

1 .2 TEMPO SCUOLA	**30 ORE SETTIMANALI: INDIRIZZO TRADIZIONALE**

SETTIMANALE	**33 ORE SETTIMANALI: INDIRIZZO MUSICALE** due rientri pomeridiani: un giorno concordato, a livello individuale, per lo studio dello strumento prescelto e un giorno per la teoria e la "musica d'insieme". Le scelte di tempo scuola effettuate dai genitori all'atto dell'iscrizione sono vincolanti per tre anni.
1.2 SCELTA DI AVVALERSI/NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	La scelta di avvalersi o di non avvalersi della Religione Cattolica si esprime all'iscrizione ed è vincolante per l'intero ciclo. I genitori che intendono cambiare la scelta possono richiederlo solo nel periodo delle iscrizioni (gennaio). Coloro che scelgono di non avvalersi del suddetto insegnamento esprimeranno la propria scelta relativamente: alle attività alternative e/o di studio - di non frequenza

Scansione oraria delle discipline

<table>
<tr><td colspan="2">Tempo scuola a 30 h</td><td>Tempo scuola a 33 h</td></tr>
<tr><td colspan="2">Indirizzo tradizionale</td><td>Indirizzo musicale</td></tr>
<tr><td>Italiano</td><td>5 ore</td><td rowspan="2">In aggiunta alle 30 ore dell'indirizzo tradizionale ci sono ulteriori 3 ore di lezione, con due rientri pomeridiani.
Un rientro per lo studio individuale dello strumento</td></tr>
<tr><td>Approfondimento materie letterarie</td><td>1 ora</td></tr>
</table>

Storia	2 ore	scelto tra: · pianoforte · chitarra · violino · percussioni Un rientro per la teoria e l'attività di "Musica d'insieme".
Geografia	2 ore	
Matematica	4 ore	
Scienze	2 ore	
Tecnologia	2 ore	
Inglese	3 ore	
Francese	2 ore	
Musica	2 ore	
Arte e immagine	2 ore	
Educazione fisica	2 ore	
Religione	1 ora	

Indirizzo musicale attivato alla scuola secondaria: SMIM

Cos'e' il corso ad indirizzo musicale?	Attraverso **l'apprendimento di uno strumento musicale**, nel corso del triennio, vengono sviluppati percorsi non solo di carattere cognitivo, ma anche di ordine affettivo-relazionale e psicomotorio. L'alunno può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni:

	dalla percezione del sé fisico (la postura, la respirazione, i movimenti sullo strumento, la coordinazione oculo-manuale, la percezione spazio-temporale), alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione), alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani d'insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti.
Perché iscriversi?	Il corso di strumento è **gratuito per tutto il triennio** e rappresenta un'opportunità per venire a contatto con la musica in maniera operativa. I professori fanno parte del team di insegnanti della scuola (partecipano alle riunioni collegiali, alla programmazione, agli scrutini, agli esami). **Lo strumento musicale,** infatti, è **materia curricolare** e trova anche voce specifica nella valutazione dell'alunno. **L'iscrizione prevede la frequenza per l'intero triennio** e non sono previste, quindi, rinunce.
Come ci si iscrive?	All'atto dell'iscrizione on-line nella scuola secondaria di primo grado, la famiglia dovrà selezionare l'opzione MUSICALE ed esprimere l'ordine di preferenza per la scelta dello strumento indicando con numerazione da 1 a 4. Questa indicazione non determina l'assegnazione dello strumento che verrà data a seguito della prova orientativo-attitudinale
Quali sono i prerequisiti?	**Non ci sono prerequisiti** ma con un'applicazione anche piccola, costante e regolare si riescono ad ottenere risultati piacevoli e gratificanti. Questo impegno è largamente ricompensato dalle molteplici occasioni di divertimento e gratificazione offerte dai momenti di lavoro di gruppo, dai concerti pubblici, dalle eventuali gite per partecipare a rassegne musicali, oltre alla grande soddisfazione data da padroneggiare sempre più l'uso dello strumento musicale.
Quali strumenti vengono insegnati?	Gli strumenti insegnati nella nostra scuola sono:

	- **Pianoforte** - **Chitarra** - **Violino** - **Percussioni** Al momento della richiesta di iscrizione al corso, prima delle prove attitudinali, si dovranno indicare nella domanda **i quattro** **strumenti in ordine di preferenza** secondo il gradimento dell'alunno.
La prova di ammissione	Per gli alunni della classe V della Scuola Primaria viene organizzata una prova attitudinale. In questa prova i professori di strumento musicale incontrano gli iscritti e testano alcune loro capacità (come, ad esempio, quella di riconoscere e riprodurre ritmi, di distinguere durate e altezze diverse dei suoni, di intonare con la voce, ecc.). In tale circostanza gli esaminandi vengono assegnati alla classe di strumento tenendo conto sia delle preferenze mostrate, sia del punteggio acquisito attraverso i test impartiti (da cui scaturisce una graduatoria) e sia delle attitudini musicali e fisiche esaminate durante la prova d'ammissione.
Strutturazione del corso	Il corso di strumento musicale nella nostra Scuola è così strutturato: **1 ora individuale settimanale**, le lezioni si svolgono in orario pomeridiano concordato con il docente. **1 ora dedicata alla teoria musicale** **1 ora dedicata alla musica d'insieme** e/o all'attività orchestrale, alla lettura e alla teoria musicale. Le lezioni di musica d'insieme si svolgono il venerdì pomeriggio, secondo la classe di appartenenza.
Una volta terminato	Se non si scelgono percorsi da privatisti, è possibile proseguire gli studi

il triennio di scuola secondaria di i **Grado, quali prospettive vi sono per la prosecuzione di tali studi?**	nei Licei Musicali L'accesso è effettuato tramite un'apposita prova inerente lo strumento studiato in precedenza. Il Liceo Musicale rilascia un diploma di maturità identico agli altri percorsi liceali e consente la possibilità di proseguire sia gli studi musicali presso il Conservatorio come presso qualunque facoltà universitaria.
Quali sono le competenze che lo studente conquista frequentando il corso di strumento musicale?	Al termine del triennio i ragazzi che hanno seguito con profitto le lezioni di strumento musicale acquisiscono ottime capacità di lettura musicale ed abilità esecutiva.
Regolamento	Vai al sito, link: https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/i-regolamenti-della-scuola

Curricolo di Istituto

STEZZANO "CAROLI"

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA "C.CATTANEO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

link al sito della scuola

https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1657-il-curricolo-di-istituto

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "CAROLI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della nostra scuola si può trovare sul sito al link:

https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1657-il-curricolo-di-istituto

Il curricolo di ed.civica della nostra scuola si può trovare sul sito al link:

https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1659-curricolo-di-educazione-civica

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si rimanda al sito della scuola al link:

https://iccaroli.edu.it/documento/ll-curricolo-di-istituto/

Allegato:

Curricolo-Educazione-Civica.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al sito della scuola al link:

https://iccaroli.edu.it/documento/ll-curricolo-di-istituto/

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "DON MINZONI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della nostra scuola si può trovare sul sito al link:

https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1657-il-curricolo-di-istituto

Il curricolo di ed.civica della nostra scuola si può trovare sul sito al link:

https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1659-curricolo-di-educazione-civica

Dettaglio Curricolo plesso: SC SEC 1GR "F.NULLO" STEZZANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della nostra scuola si può trovare sul sito al link:

https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1657-il-curricolo-di-istituto

Il curricolo di ed.civica della nostra scuola si può trovare sul sito al link:

https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1659-curricolo-di-educazione-civica

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

In particolare, il Curricolo dell'Istituto "Caroli" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende costruendo progressivamente la propria identità.

La sua progettazione, infatti, si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria. Per ogni campo o disciplina prevede i nuclei fondanti dei saperi (abilità e conoscenze), le competenze e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Tutte le discipline concorrono in questo modo allo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". L'azione educativa della scuola mira, infatti, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, curando l'interazione emotivo–affettiva e la comunicazione sociale.

Si può quindi affermare che le finalità del Curricolo di Istituto "Caroli" sono:

- Evitare frammentazioni, segmentazioni e ripetitività;

- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;

- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;

- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino:

- orientare e favorire la realizzazione del proprio progetto di vita.

L'Istituto articola la propria progettazione didattica e educativa attraverso l'uso condiviso di:

1. Curricolo verticale disciplinare
2. Curricolo con i Traguardi di Competenza
3. Curricolo di Educazione Civica

Questi documenti sono allegati al PTOF e pubblicati sul sito dell'Istituto, al seguente LINK:

https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1657-il-curricolo-di-istituto

Tali Curricoli rappresentano l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto, e trovano nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Tendono inoltre ad armonizzare la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza con l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'orientamento in dimensione locale e globale.

1. PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELLE DISCIPLINE

Le Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012), indicano le finalità, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e, nella prospettiva di un unico percorso verticale e integrato, per la scuola del primo ciclo formata da primaria e secondaria di primo grado.

I traguardi di competenza e gli obiettivi sono indicati relativamente ad anni-chiave: in uscita dalla scuola dell'infanzia, al terzo e quinto anno della scuola primaria, al terzo anno della scuola secondaria di primo grado, che chiude, con l'Esame di stato, il primo ciclo di istruzione.

Le Indicazioni costituiscono la base di riferimento per la definizione del Curricolo disciplinare del nostro Istituto Comprensivo. Nella scuola dell'infanzia si articola in campi di esperienza e, nella scuola del primo ciclo, indiscipline.

La progettazione didattica promuove l'interdisciplinarità dei saperi, la metodologia della ricerca-azione, l'acquisizione di competenze e la collaborazione tra i docenti.

2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Nel perseguire il successo formativo di tutti i suoi alunni, l'Istituto Comprensivo "Caroli" recepisce pienamente le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" considerando lo sviluppo delle "competenze" obiettivo generale dell'azione educativa della scuola.

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza.

Esse indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

Per questi motivi è compito specifico di ciascun Docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza previste dal Ministero al termine del primo ciclo di Istruzione. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (life long learning).

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'Unione Europea ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006), che costituiscono l'orizzonte pedagogico delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012 per il primo ciclo di istruzione e che sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

4. Competenza digitale

5. Imparare ad imparare

6. Competenze sociali e civiche

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

8. Consapevolezza ed espressione culturale.

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. Esse sono:

1. Imparare ad imparare

2. Progettare

3. Comunicare

4. Collaborare e partecipare

5. Agire in modo autonomo e responsabile

6. Risolvere problemi

7. Individuare collegamenti e relazioni

8. Acquisire ed interpretare l'informazione.

3. EDUCAZIONE CIVICA

La recente legge n. 92 del 20 agosto 2019 ribadisce l'importanza dello sviluppo di un percorso specifico di Educazione Civica, che l'Istituto Caroli propone con un curricolo che prevede sia attività disciplinari, sia attività trasversali. L' insegnamento, in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete". E' l'inizio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro,

rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

E' possibile visionare il curricolo di Educazione Civica al seguente link:

https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1659-curricolo-di-educazione-civica

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SC SEC 1GR "F.NULLO" STEZZANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Potenziamento linguistico

Sono programmate attività di diversa tipologia tra le quali:

- pacchetti di ore con madrelingua

- percorsi pomeridiani di recupero e potenziamento

- progetti e-twinning

- partecipazione a spettacoli in lingua

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti dell'istituzione scolastica

- Sblocca il tuo potenziale: azioni per il potenziamento delle competenze stem e multilinguistiche

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

STEZZANO "CAROLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: POTENZIAMENTO STEM e MULTILINGUISMO 1

Sono in fase di progettazione le nuove azioni per la scuola secondaria di primo grado.

Il percorso STEM proposto nel progetto richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Nello sviluppo del progetto verrà mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la

stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività trandisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunizonale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le azioni, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee,tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni – fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle le idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'utilizzo della didattica per problemi e sfide è essenziale in tale approccio, come nel caso della matematica ricreativa: il laboratorio va inteso non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è continuamente nei ragazzi alimentata dai docenti. Quindi anche un'idea semplice, e magari anche del materiale povero a disposizione, possono essere comunque un ottimo punto di partenza per una significativa attività STEM, supportata da docenti appassionati e desiderosi di creare connessioni, e sviluppare competenze essenzali e trasversali con i propri alunni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche (come detto in precedenza, il nostro Istituto ha già realizzato un progetto dal titolo "STEM al femminile", a cui verrà dato seguito anche in futuro); tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. I referenti del team dell'innovazione e l'animatore digitale svolgono pertanto spesso attività di formazione, tutoraggio e condivisione di pratiche in maniera verticale coinvolgendo docenti di tutti gli ordini.

Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;

- Favorire una didattica accattivante e inclusiva;

- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico.

Azione n° 2: POTENZIAMENTO STEM e MULTILINGUISMO 2

Sono in fase di progettazione e attuazione le nuove azioni per la scuola primaria. Il

percorso STEM proposto nel progetto richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Nello sviluppo del progetto verrà mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e

laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività trandisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le azioni, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee,tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni – fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle le idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'utilizzo della didattica per problemi e sfide è essenziale in tale approccio, come nel caso della matematica ricreativa: il

laboratorio va inteso non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è continuamente nei ragazzi alimentata dai docenti. Quindi anche un'idea semplice, e magari anche del materiale povero a disposizione, possono essere comunque un ottimo punto di partenza per una significativa attività STEM, supportata da docenti appassionati e desiderosi di creare connessioni, e sviluppare competenze essenzali e trasversali con i propri alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche (come detto in precedenza, il nostro Istituto ha già realizzato un progetto dal titolo "STEM al femminile", a cui verrà dato seguito anche in futuro); tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità

già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. I referenti del team dell'innovazione e l'animatore digitale svolgono pertanto spesso attività di formazione, tutoraggio e condivisione di pratiche in maniera verticale coinvolgendo docenti di tutti gli ordini.

Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;

- Favorire una didattica accattivante e inclusiva;

- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA "C.CATTANEO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: STEAM

Sono in fase di progettazione le nuove azioni per tutti i 3 ordini di scuola

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA "CAROLI"

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: STEAM

Sono in fase di progettazione le nuove azioni per tutti i 3 ordini di scuola. Nel frattempo si sono portate a compimento le progettazioni del nostro STEAM NAZIONALE.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA "DON MINZONI"

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: STEAM

Sono in fase di progettazione le nuove azioni per tutti i 3 ordini di scuola. Nel frattempo si sono portate a compimento le progettazioni del nostro STEAM NAZIONALE.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: SC SEC 1GR "F.NULLO" STEZZANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: STEAM

Sono in fase di progettazione le nuove azioni per tutti i 3 ordini di scuola. Nel frattempo si sono portate a compimento le progettazioni del nostro STEAM NAZIONALE.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 2: Corsi di potenziamento area scientifico-matematica

Nel corso dell'anno scolastico vengono predisposti dei corsi di potenziamento per classi seconde e terze in area scientifico-matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 3: Corsi di rinforzo delle abilità di base in area scientifico-matematica

Nel corso dell'anno scolastico vengono predisposti dei corsi di rinforzo delle abilità di base in area scientifico-matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

STEZZANO "CAROLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nel corso dell'anno scolastico verranno attivati e promossi moduli e progetti legati all'orientamento formativo, fino ad arrivare ad un totale di 30 ore, con attenzione specifica ad attività svolte dai docenti per favorire l'acquisizione di un metodo di studio produttivo ed efficace che faciliti il successo formativo dell'alunno nella scuola secondaria e ad attività che implementino il percorso orientativo:

- ATTIVITÀ SPECIFICHE IN CLASSE: progetto accoglienza, incontro con alunni delle classi terze che presentano percorso di orientamento; progetto "scopri i mestieri con le interviste"; Life Skills Training Program;

- LABORATORI POMERIDIANI (scolastici ed extrascolastici, anche sportivi);

- PROGETTI DI ISTITUTO: eventi legati all'indirizzo musicale, attività contro il bullismo, progetti di cittadinanza e ambientali, progetto primo soccorso ed educazione alla salute;

- USCITE DIDATTICHE;

- ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI: madrelingua inglese, promozione alla lettura, giornata sportiva di istituto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	24	6	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nel corso dell'anno scolastico verranno attivate e promossi moduli e progetti legati all'orientamento formativo, fino ad arrivare ad un totali di 30 ore, in particolare verranno predisposte a attività di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e capacità e ad attività che implementino il percorso orientativo:

- ATTIVITÀ SPECIFICHE IN CLASSE: Diario di bordo; interventi informativi dei docenti orientatori, intervento informativo della psicologa della scuola, Life Skills Training Program;

- LABORATORI POMERIDIANI (scolastici ed extrascolastici, anche sportivi);

- PROGETTI DI ISTITUTO: eventi legati all'indirizzo musicale, attività contro il bullismo, progetti di cittadinanza e ambientali, progetto sicurezza della protezione civile, progetto affettività;

- USCITE DIDATTICHE

- ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI: madrelingua inglese, promozione alla lettura, giornata sportiva di istituto.

Per i genitori sono previsti incontri formativi-informativi sulle tematiche della scelta, svolti dai referenti per l'orientamento delle nostre Scuole Secondarie e/o da esperti esterni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	24	6	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel corso dell'anno scolastico verranno attivate e promossi moduli e progetti legati all'orientamento formativo, fino ad arrivare ad un totali di 30 ore, nello specifico verranno proposte attività di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e capacità e dell'offerta formativa del territorio, per affrontare con consapevolezza e serenità il momento della scelta e ad attività che implementino il percorso orientativo:

- ATTIVITÀ SPECIFICHE IN CLASSE: spiegazione sistema scolastico, test attitudinali con la psicologa scolastica, PMYDAY, happening dell'orientamento.

- LABORATORI POMERIDIANI (scolastici ed extrascolastici, anche sportivi);

- PROGETTI DI ISTITUTO: Open day, CCR, venti legati all'indirizzo musicale , attività contro il

bullismo, progetti di cittadinanza e ambientali;

- USCITE DIDATTICHE

- ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI: madrelingua inglese, promozione alla lettura, giornata sportiva di istituto

Per i genitori sono previsti incontri formativi-informativi sulle tematiche della scelta, svolti dai referenti per l'orientamento delle nostre Scuole Secondarie e/o da esperti esterni. L'istituto si preoccupa altresì di diffondere le informazioni relative agli open day delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio e di organizzare un pomeriggio in cui le scuole superiori presentano la loro offerta formativa agli studenti e ai loro genitori, durante il pomeriggio è presente anche uno stand di Informagiovani ed è possibile confrontarsi con studenti delle superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Dettaglio plesso: SC SEC 1GR "F.NULLO" STEZZANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Vedi link al sito

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	24	6	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

vedi link al sito

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	24	6	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo

per la classe III

Vedi link al sito

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto Salute Benessere a scuola

In collaborazione con la Rete di scuole che promuovono Salute, il nostro istituto ritiene che il benessere a scuola e la condivisione del concetto di salute e delle buone pratiche ad esso correlate siano parte integrante del processo educativo. Alla base di tutte le nostre azioni sta quindi il valore fondamentale del benessere scolastico. Solo attraverso lo stare bene a scuola si potranno avere degli apprendimenti significativi. Curare questo aspetto significa creare un clima positivo che aiuta tutti a star meglio e vivere positivamente l'ambiente scolastico. A tal fine, all'interno dell'IC Caroli sono presenti una/o psicologo/a e una/o pedagogista su progetto, con mandato biennale, con la finalità di realizzare attività a beneficio del personale scolastico, degli studenti e delle famiglie. La scelta di una cooperazione con queste figure con una progettualità di due anni permette che ci sia continuità e favorisce una relazione più proficua, finalizzata a fornire supporto psicologico e pedagogico per garantire un sistema di assistenza e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra i componenti della comunità scolastica. Progetto psicologa Attività proposte: - Sportello up! - corsi per genitori - corsi per docenti - progetti sulle classi (affettività-relazioni, orientamento...) - consulenza per i docenti - partecipazione a progetti di prevenzione al bullismo - monitoraggio delle richieste legati alle tipologie di utenza e di fatiche espresse e condivisione con il Collegio dei docenti Progetto pedagogista Attività proposte: - osservazione nelle classi - attività di progettazione con docenti e team - corsi di formazione e consulenza per i docenti - partecipazione a progetti di prevenzione al bullismo Progetto Life Skills Training in collaborazione con ATS Bergamo Attività proposte: attività gestite dai docenti formati dai formatori di ATS Bergamo per la primaria a partire dalla classe terza per la secondaria per tutte le classi. Obiettivi: - implementazione competenze sociali e di vita - prevenzione all'uso di sostanze - promozione di stili di vita sani Progetto benessere e sicurezza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Migliorare il benessere a scuola di studenti, insegnanti e genitori - Aumentare i numero di situazioni di fatica vissute da studenti, insegnanti e genitori - Implementare il livello e la qualità del dialogo tra scuola e famiglia - Attivare reti rispetto alle situazioni di fragilità individuate - Accrescere le competenze di vita degli studenti attraverso attività singole e nei gruppi classe

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interni ed esterni a seconda del progetto

"SI' all'amicizia, NO ai bulli"

Progetto per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo L'Istituto Caroli è attivo e sensibile alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità che coinvolge la comunità scolastica, nonché le realtà associative ed istituzionali del territorio. Si rimanda al documento completo sul sito della scuola: https://iccaroli.edu.it/documento/regolamento-contro-il-bullismo-e-il-cyberbullismo/

FINALITA' - Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente; - Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni non comunicanti tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo; - Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni e le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la scuola. Il progetto si articola in più azioni: A. ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI SEGNALAZIONE NELLA SCUOLA: SPORTELLO "S.O.S. BULLISMO" Lo sportello prevede diverse modalità di segnalazione: 1. E-mail dedicata: è stata creata un'email specifica per l'invio di segnalazioni da parte dei genitori, alunni e docenti: sosbullismo@iccaroli.it 2. The Blue Box: nell'atrio della Scuola Secondaria verrà posizionata "THE BLUE BOX", dove i ragazzi possono inserire, anche in forma anonima, segnalazioni di atteggiamenti non rispettosi e/o offensivi a cui hanno assistito o che hanno subìto. 3. Ragazzi sentinella nelle classi per l'osservazione diretta. B. CURRICOLO TRIENNALE DI EDUCAZIONE CIVICA E DI E-POLICY Il Curricolo di Educazione Civica è arricchito di contenuti e/o attività legate alla tematica del bullismo e cyberbullismo, con particolare attenzione all'e-Policy, il documento di educazione digitale che descrive il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. C. INIZIATIVE SPECIFICHE PREVISTE NELLA SCUOLA SECONDARIA Sono previste iniziative per la formazione ed educazione degli studenti alla cultura della legalità, alla sicurezza online ai fini della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo, allo sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network. Sono previste anche iniziative destinate alla componente genitori per: · sostenerli nella fase di accompagnamento del percorso di crescita dei loro figli; · fornire loro gli strumenti di natura psico-pedagogica, utili a comprendere e gestire le situazioni di bullismo e finalizzati ad una vera e propria alfabetizzazione nella gestione dei conflitti; · far acquisire conoscenze prettamente connesse con le TIC, le modalità di utilizzo che ne fanno i ragazzi/le ragazze, i rischi che corrono e le misure più adatte per prevenirli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Lavorare sulla prevenzione delle azioni di bullismo e cyberbullismo - Aumentare la frequenza di intercettazione precoce delle situazioni di bullismo/cyberbullismo - Migliorare le capacità di intervento sui soggetti coinvolti da eventuali situazioni di disagio dovute ad azione di bullismo/cyberbullismo - Potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni e delle skills di vita - Implementare la sperimentazione in aula dei progetti del curriculo legate all'ed.civica

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

[object Object]

Attivazione corsi di potenziamento e recupero

Il successo formativo fi ogni studente si realizza anche tramite attività aggiuntive che possono avere uno doppio sbocco: - recupero/consolidamento della competenze di base, soprattutto

nella discipline di italiano, matematica e inglese (anche francese alla secondaria di primo grado) -potenziamento delle competenze di base o delle competenze chiave attraverso l'attivazioni di corsi che possono avere diverse forme, contenuti o destinatari (es lab artistici, informatica, teatro, musica, ed civica...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Migliorare gli apprendimento degli alunni - Accrescere il senso di autoefficacia degli alunni - Implementare il lavoro sull'individualizzazione delle attività e dei percorsi sulla base delle specificità e dei bisogni di ognuno - Potenziare le competenze chiave europee

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

CCR (sospeso per l'anno scolastico 2025-2026)

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è la sede dove i/le ragazzi/e elaborano proposte per migliorare la scuola e la città in cui vivono, per esprimere le loro opinioni, per confrontare le loro idee e per discutere liberamente nel rispetto delle regole. Il CCR è formato da ragazzi e ragazze frequentanti la II e la III secondaria. Il Consiglio è presieduto dal sindaco con funzione di rappresentanza. Le sedute hanno luogo nella scuola Nullo. L'insediamento avviene presso la Sala di Consiglio, nel palazzo comunale di Stezzano. Gli obiettivi 1. Educare alla rappresentanza democratica. 2. Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa. 3. Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti. In particolare, il Consiglio Comunale dei Ragazzi si occupa di: - ambiente; - cittadinanza; - sicurezza; - aggregazione; - tempo libero; - sport; - cultura e spettacolo; - informazioni/comunicazioni. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi svolge attività propositiva nei confronti della scuola e del Consiglio Comunale degli Adulti. Organizza e promuove ogni anno attività varie su tematiche

legate alla legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Aumentare la partecipazione degli studenti alle iniziative della scuola e sul territorio (es gior4ante istituzionali) - Stimolare un maggior numero di alunni alla rappresentanza democratica. - Accrescere le situazioni in cui rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica della scuola e del territorio

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Potenziamento lingue straniere

All'interno dell'area linguistica sono inoltre attivati numerosi progetti che possano arricchire e completare la proposta formativa per migliorare il benessere a scuola e i livelli di apprendimento: - madrelingua inglese (dalla quinta primaria) - madrelingua francese (dalla

seconda secondaria di primo grado) o spettacoli in lingua - e-twinning - corsi di recupero e potenziamento di inglese e francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Migliorare i livelli delle competenze linguistiche dei nostri studenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno ed esterno

Gruppi sportivi e progetti di ed. motoria

Il nostro Istituto negli ultimi anni ha lavorato sul potenziamento dell'area motoria, anche in chiave di salute e benessere, attivando diversi progetti: - gruppi sportivi pomeridiani - attività finalizzate alla conoscenza degli sport (baskin, atletica, scherma) - progetto scuola attiva kids - partecipazione a gare studentesche e organizzazione di gare sportive interne - giornata finale dello sport - corso di nuoto per alunni delle classi seconde della scuola primaria - attivazione di progetti in collaborazione con il CUS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Migliorare il benessere a scuola - Stimolare i ragazzi al movimento e alla sana attività sportiva - Prevenire sedentarietà e problemi connessi - Far conoscere agli alunni le offerte sportive del territorio e non - Implementare il concetto di fairplay e di lavoro di squadra

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali sia esterne che interne all'istituto

Alfabetizzazione alla musica

L'attrazione verso il mondo della musica fa parte integrante del nostro istituto, caratterizzato dall'indirizzo musicale, sin dalla scuola dell'Infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di primo grado, grazie all'attivazione di diversi progetti come: - laboratori musicali alla scuola dell'infanzia - collaborazione con la Filarmonica Stezzanese per le classi quarte della primaria - corso di pianoforte per le classi quinte della primaria - attività artistiche come la preparazione di concerti ed altri eventi per la scuola secondaria. L'alunno attraverso questi percorsi può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni: dalla percezione del sé fisico (la postura, la respirazione, i movimenti sullo strumento, la coordinazione oculo-manuale, la percezione spazio-temporale), alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione), alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani d'insieme), per citare solo gli aspetti più evidenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo della musica - implementazione della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - sviluppare competenze affettivo-relazionale e psicomotorie e di collaborazione tra pari

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne a seconda del percorso

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Teatro

Promozione della lettura

Il progetto di promozione della lettura è svolto in stretta collaborazione con la Biblioteca di Stezzano , con la quale nel corso degli anni sono state costruite diverse attività di avvicinamento

e promozione alla lettura: - scuola dell'Infanzia: uscite in biblioteca e letture animate - scuole primarie: letture ad alta voce in collaborazione con il Circolo dei Lettori di Stezzano e attività di promozione alla lettura come tornei di lettura, la valigia dei libri e altro - scuola secondaria di primo grado: spettacolo teatrale di promozione di letture per ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni al mondo della lettura - Migliorare competenze linguistiche e di comprensione del testo (orali e scritte) - Aumentare il numero di alunni che si approccia la mondo del libro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse iterne ed esterne a seconda dei percorsi

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

Progetto Continuità e Orientamento

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra ordini di scuola, infanzia-primaria e primaria- secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica Anche l'orientamento è diventato un diritto degli studenti. C'è la legge che lo dice! Il decreto legislativo n. 21 del 14 gennaio 2008 – come successivamente modificato dal recente art. 8 della legge n. 128 dell'8 novembre 2013 (conversione del D.L. 104/2013) – dichiara che i percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente negli ultimi due anni di corso dell'istruzione secondaria di secondo grado e nell'ultimo anno della secondaria di primo grado, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, diventando così parte pienamente organica della vita scolastica. Non qualcosa in più, non qualcosa di aggiunto o improvvisato, ma attività studiate e integrate dagli stessi insegnanti (entrando infatti nel Piano dell'offerta formativa e nel Piano annuale delle attività di formazione in servizio del personale docente). Attività di continuità proposte: - percorsi di continuità per alunni: si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. - open day: la scuola secondaria "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di visitare gli spazi della scuola, conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, gruppo musicale, attività sportive ...), assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, spagnolo, francese, arte, informatica ...). Attività di orientamento proposte per gli alunni: Per la scuola primaria: attività didattiche legate alla conoscenza del sè, dei propri punti di forza e debolezza, dei propri sogni- primo approccio al mondo dei lavori Per la scuola secondaria classi seconde: attività promosse dall'atlante delle scelte Per la scuola secondaria classi terze: - interventi in classe di introduzione al mondo delle scuole secondarie di secondo grado, - test attitudinali con percorsi nelle classi tenuti dalla psicologa della scuola, - possibilità di accedere alla consulenza psicologica individuale, - happening dell'orientamento una serata in cui il nostro Istituto Comprensivo apre le porte alle scuole secondarie di secondo grado che esporranno la loro offerta formativa, con alunni e docenti e con piccole dimostrazioni, - partecipazione al PMY day (promosso da Confindustria Bergamo): le nostre classi si recano in uscita presso aziende del territorio per entrare in contatto con le diverse realtà lavorative Proposte per i genitori - in classe seconda: primo incontro laboratoriale sul senso dell'orientare - in classe terza: incontro do presentazione del sistema

scolastico e delle delle scuole superiori del territorio, colloqui con coordinatori di classe, condivisione del consiglio orientativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - sostenere la motivazione all'apprendimento; - garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria; - individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; - innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; - promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; - favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; - aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne a seconda del percorso

Intercultura

Intercultura per la nostra scuola vuol dire condivisione, ha come obiettivo guardare agli altri a partire dalla propria identità per provare a costruirne una comune, è un percorso complesso e ricco, che accresce il valore della persona e la sua competenza sociale e civica, le sue capacità relazionali e di rispetto del sè e dell'altro. L'intercultura parte dall'accoglienza, che per la nostra scuola rappresenta il contatto iniziale del bambino originario di altri paesi e della sua famiglia con l'ambiente scolastico e con le persone in esso presenti: è un momento delicato e che va affrontato con calma, senza pretendere di risolvere tutti i problemi, ma con la consapevolezza che tutto quanto si fa serve ai fini della programmazione mirata delle attività scolastiche. Ma comprende anche progetti costruiti con le famiglie e il territorio, vuol dire costruire dialogo, attraverso la progettazione di una didattica aperta che porta ad accompagnare lo sviluppo degli

apprendimenti a partire dalle proprie competenze e peculiarità, nello specifico delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Attività proposte: - attività di accoglienza per alunni - laboratori linguistici di prima e seconda alfabetizzazione - attività di promozione condivisione di tutte le lingue e culture (progetto giornata delle lingue, del migrante...) - attività in collaborazione con mediazione culturale territoriale (sia con gli alunni che con le famiglie, come facilitatore nel dialogo)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico – sociale, sostenendoli con le loro famiglie nel primo adattamento e favorendo un clima accogliente per l'incontro tra le diverse culture - Accogliere gli alunni neo arrivati in Italia o gli alunni che, pur trovandosi in Italia da alcuni anni, manifestano ancora difficoltà di comunicazione con la lingua italiana che quindi necessitano di alcuni strumenti facili per entrare in relazione con i coetanei e con gli adulti che operano all'interno della scuola (Programmare percorsi di prima o seconda alfabetizzazione/metodo di studio per gli alunni che ne presentano la necessità). - Aiutare i docenti a trovare strategie sempre più funzionali per aiutare gli alunni stranieri ad inserirsi nel contesto scolastico. - Relazionare con le agenzie presenti sul territorio che possono essere di

aiuto in ambito interculturale.. - Promuovere il coinvolgimento e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato. - Fornire ai colleghi materiale per un percorso di autoformazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PROGETTO ORTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
	Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	·	Conoscere la bioeconomia
		·	Conoscere il sistema dell'economia circolare
		·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Implementare attività inclusive,

- Sviluppare negli studenti competenze chiave (imparare ad imparare, creatività e imprenditorialità...)

- Conoscere il concetto di biodiversità,

- Conoscere il concetto di sostenibilità,

- Proporre didattiche innovative per lo studio delle scienze

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto di orto didattico, denominato "L'orto, la terra che cura", si attua grazie alla presenza di ampi spazi a disposizione delle classi, comprendenti una serra, zone piantumate con ortaggi stagionali e piante da frutto, alla scuola secondaria di primo grado, cassoni, piccolo semenzaio e aula all'aperto per la scuola primari8a e varie e zone adibite a piccoli orti creativi alla scuola dell'Infanzia. Questo progetto sperimentale, legato all'educazione in Natura, i permette che gli alunni della classe o in piccoli gruppi vivano la scuola e l'apprendimento attraverso l'attivazione di esperienze e attività gestite con una didattica innovativa e attiva loro stessi diventano i protagonisti del loro apprendimento e delle esperienze che vivono con i loro compagni.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

PROGETTO BIODIVERSITA' E SOSTENIBILITA'-AULA NATURA WWF

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
 Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI AULA NATURA WWF

- Implementare attività inclusive,

- Sviluppare negli studenti competenze chiave

- Conoscere il concetto di biodiversità,

- Conoscere il concetto di sostenibilità,

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

PROGETTO BIODIVERSITA' E SOSTEMIBILITA'-AULA NATURA WWF

All'interno del progetto BIODIVERITA' E SOSTENIBILITA' sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da una didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'offerta formativa dell'educazione in Natura include quindi una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative, a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia

Introdurre progetti e attività in natura, come il nostro progetto legato all'aula natura – biodiversità e sostenibilità nel curricolo comporta numerosi vantaggi su diversi piani:

- *Piano educativo e pedagogico*. L'osservazione della natura rende l'*educazione in natura* un'opportunità per guardare il mondo con gli occhi di uno scienziato, di un antropologo, di uno storico, di un sociologo, favorendo la comprensione dell'interdipendenza tra sistemi ecologici e del rispetto della natura.
- *Piano psicologico*. Gli studenti, imparando a misurarsi con l'inatteso e l'imprevedibile, potenziano il senso di efficacia e di consapevolezza di sé. Le teorie sulla biofilia affermano che il soggetto percepisce un senso di benessere e di meraviglia per la scoperta di piante e animali, situazioni non osservate in precedenza e in maniera sistematica. Ciò si traduce in un senso di sicurezza nell'affrontare l'incertezza, la complessità e la novità.
- *Piano sociale e inclusivo*. Gli studenti imparano a far esperienze nuove, scoprono compagni con cui non erano entrati in contatto e si fanno conoscere per disposizioni che *indoor* non potevano essere palesate. I vantaggi sono una maggior disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto della diversità, sia nel mondo animale e vegetale che nel mondo sociale. I rapporti di amicizia si rinsaldano e quelli con i docenti diventano più profondi.
- *Piano fisico*. Gli studenti fanno esercizio fisico, si muovono, corrono, si ossigenano. Camminare, correre, arrampicarsi, saltare, evitare ostacoli, sono attività che allenano la forza muscolare e favoriscono le abilità grosso-motorie e fino-motorie.
- *Piano organizzativo*. L'*educazione in natura* si collega a un'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato «contenuto» e «ambiente di apprendimento». Le attività sono progettate all'interno del curricolo come estensione di ciò che avviene 'dentro l'aula', si basano sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti.

Da questo punto di vista occorre precisare che non è sufficiente uscire dall'aula per poter parlare di *educazione in natura*; in un'esperienza pedagogica di questo tipo non possono infatti mancare:

- l'interdisciplinarità;
- l'attivazione di relazioni interpersonali;
- l'attivazione di relazioni ecosistemiche

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- FONDI SPECIFICI EROGATI DAL COMUNE

OUTDOOR EDUCATION INFANZIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico

		· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

I RISULTATI ATTESI RIENTRANO IN DUE MACROAREE:

- Implementare didattica innovativa (aumentare il numero di docenti formati, condividere le buone pratiche nei gruppi di lavoro)

- coinvolgimento studenti (aumentare il numero di classi che praticano didattica all'aperto e implementare sempre maggiori progetti)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

FINALITÀ

Nei percorsi di educazione in natura vengono coinvolte dimensioni diverse ed emergono dalle attività didattiche proposte diversi vantaggi in relazione all'evoluzione del percorso di apprendimento degli alunni

Dimensioni coinvolte:

Percettivo-sensoriale

Socio-motoria ed esplorativa

Personale

Sociale ed etica

Ambientale ed ecosistemica

tecnologica

Vantaggi:

psicologici (senso di sicurezza, autoefficacia, benessere, consapevolezza di sé)

sociali e inclusivi (cooperazione, rispetto degli altri, comunicazione, amicizia)

educativi e pedagogici (nuove conoscenze, problem solving, consapevolezza ambientale)

fisici (abilità, forza/resistenza, equilibrio, forma

ELEMENTI IDENTITARI

Didattica in ambienti esterni che diventano contenuti di apprendimento

Didattica attiva e coinvolgimento degli alunni che diventano protagonisti del loro apprendimento

Attività inserite in una progettazione curriculare collegata alle attività indoor

Interdisciplinarità

Relazioni interpersonali e con l'ambiente

Flessibilità del tempo

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Progettazione di attività didattiche interdisciplinari

Attenzione al qui ed ora

Interrelazione tra le attività indoor svolte a scuola (prima e dopo)

Scelta di metodologie didattiche innovative e attive

Coinvolgimento in tutte le fasi degli alunni

Attenzione alla valutazione che deve essere attenta a diverse componenti (valutazione di obiettivi disciplinari, valutazione delle competenze trasversali, osservazione delle competenze sociali e di comportamento)

ALUNNI COINVOLTI

Alunni scuola dell'infanzia, alcune classi della scuola primaria e secondaria

LUOGHI COINVOLTI

Attività outdoo: spazi esterni alla scuola (giardino, spazi limitrofi alla scuola, parchi, piazze…)

Attività indoor nelle aule e negli spazi interni della scuola

FORMAZIONE DOCENTI

Le attività formative sono state progettate, strutturate e condivise con la rete nazionale di scuole all'aperto

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: STRUMENTI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. **ACCESSO:**

   Attualmente tutte le sedi dell'Istituto sono dotate di accesso a internet, migliorato e potenziato grazie ai fondi PON reti LAN/WLAN e all'introduzione della Fibra in tutti i plessi.

   SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:

   - Implementazione spazi digitali, attraverso la creazione di laboratori stem per le scuole primarie
   - Aggiornamento delle strumentazioni d'aula alla scuola secondaria sostituendo le lIm già presenti con le più innovative e performanti digital Board
   - Potenziamento dell'utilizzo di dispositivi di fruizione collettiva e individuale per favorire la didattica attiva e collaborativa e la transizione verso l'aula 2.0 e 3.0
   - Potenziamento e innovazione deii laboratori scolastici quali ambienti aperti, flessibili e innovativi

2. **AMMINISTRAZIONE DIGITALE:**

   - Avanzamento dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione dell'amministrazione
   - Introduzione si strumenti di segreteria digitale rivolti al personale e alle famiglie
   - Implementazione dell'utilizzo del registro elettronico e del

Ambito 1. Strumenti	Attività
	sito web della scuola, introducendo funzioni di comunicazione e interfaccia con le famiglie

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **1. COMPETENZE DEGLI STUDENTI:** • Elaborazione del curricolo delle competenze digitali degli studenti inserito nel curricolo di ed.civica • Collegamento sempre più proattivo dell'azione didattica allo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave europee • Introduzione di situazioni di apprendimento per lo sviluppo del pensiero computazionale • Potenziamento dell'uso della piattaforma G-suite di cui la scuola si è dotata e che tutte le classi hanno attivato, per la condivisione di contenuti digitali

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE ACCOMPAGNAMENTO FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **1. FORMAZIONE DEL PERSONALE:**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale

2. ACCOMPAGNAMENTO:

- Promuovere l'attuazione del PNSD

- Promuovere la sperimentazione di pratiche didattiche innovative tramite l'integrazione delle ICT

- Fornire supporto alla progettazione per la partecipazione ai bandi PON/MIUR

- Nomina dell'*animatore digitale* e del *team digitale*, con funzione di:

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "C.CATTANEO" - BGAA87901A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri, le modalità e gli strumenti della valutazione, elaborati e condivisi dal Collegio Docenti, sono confluiti nel "FASCICOLO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO" e consultabili nel sito web dell'Istituto Comprensivo al seguente link:
https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1770-fascicolo-di-valutazione-dell-alunno

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

STEZZANO "CAROLI" - BGIC87900D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si veda il link al sito dell'Istituto:
https://iccaroli.edu.it/documento/fascicolo-di-valutazione-dellalunno/

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Si veda il link al sito dell'Istituto:
https://iccaroli.edu.it/documento/ll-curricolo-di-istituto/

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si veda il link al sito dell'Istituto:
https://iccaroli.edu.it/documento/fascicolo-di-valutazione-dellalunno/

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il link al sito dell'Istituto:
https://iccaroli.edu.it/documento/ll-curricolo-di-istituto/

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il link al sito dell'Istituto:
https://iccaroli.edu.it/documento/fascicolo-di-valutazione-dellalunno/

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il link al sito dell'Istituto:
https://iccaroli.edu.it/documento/fascicolo-di-valutazione-dellalunno/

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda il link al sito dell'Istituto:
https://iccaroli.edu.it/documento/fascicolo-di-valutazione-dellalunno/

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC SEC 1GR "F.NULLO" STEZZANO - BGMM87901E

Criteri di valutazione comuni

I criteri, le modalità e gli strumenti della valutazione, elaborati e condivisi dal Collegio Docenti, sono confluiti nel "FASCICOLO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO" e consultabili nel sito web dell'Istituto Comprensivo al seguente link:

https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1770-fascicolo-di-valutazione-dell-alunno

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. (vedi O.M. n.3 del 9 gennaio 2025).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva si trovano al seguente link, all'interno del FASCICOLO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://iccaroli.edu.it/wp-content/uploads/sites/1014/Fascicolo-di-Valutazione-dellAlunno-completo-2.pdf?x99168

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per la non ammissione agli esami di stato si trovano al seguente link, all'interno del FASCICOLO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://iccaroli.edu.it/wp-content/uploads/sites/1014/Fascicolo-di-Valutazione-dellAlunno-completo-2.pdf?x99168

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "CAROLI" - BGEE87901G
SCUOLA PRIMARIA "DON MINZONI" - BGEE87902L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.
La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Si precisa inoltre che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:
a) ottimo
b) distinto
c) buono
d) discreto
e) sufficiente
f) non sufficiente

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

I criteri, le modalità e gli strumenti della valutazione, elaborati e condivisi dal Collegio Docenti, sono confluiti nel "FASCICOLO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO" e consultabili nel sito web dell'Istituto Comprensivo al seguente link:
https://www.iccaroli.edu.it/index.php/scuola/carta-identita-scuola/le-carte-della-scuola-e-il-ptof/37-le-carte-della-scuola/1770-fascicolo-di-valutazione-dell-alunno

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva si trovano al seguente link, all'interno del FASCICOLO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://iccaroli.edu.it/wp-content/uploads/sites/1014/Fascicolo-di-Valutazione-dellAlunno-completo-2.pdf?x99168

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola pone particolare attenzione agli alunni con BES e realizza attività di inclusione a cui partecipano diversi soggetti: Docenti, Esperti, Famiglie, Enti/Associazioni Locali. Alla formulazione dei PEI/PDP partecipano tutti gli insegnanti dei C.d.C./Team. I PDP e i PEI sono predisposti per tutti gli studenti con BES, per ogni ordine di scuola, e sono monitorati e aggiornati. Esistono le Funzioni strumentali Inclusione e Intercultura. E' attivo il GLI, cui partecipano il dirigente, rappresentanti dei docenti, genitori, assistenti educatori e del territorio. La scuola elabora annualmente il PAI. La scuola realizza attività di accoglienza e percorsi di alfabetizzazione, come da protocollo di accoglienza alunni stranieri prodotto in rete con il CTI, con cui si partecipa ad attività condivise. E' presente la figura dei mediatori culturali e dall'anno scolastico 21-22 anche la figura del mediatore di territorio con cui la scuola collabora non solo per attività di traduzione ma per progetti di coinvolgimento attivo delle famiglie di origine straniera, anche in stretta collaborazione con le realtà presenti sul territorio. Sono predisposte alla scuola secondaria ore di italiano-L2 utilizzando l'organico dell'autonomia. Sono organizzate attività formative di buona qualità per genitori e docenti sui temi del disagio adolescenziale (es bullismo, pericoli della rete). Nelle attività didattiche sono realizzati interventi personalizzati e utilizzate strategie adeguate ai bisogni degli alunni, anche attraverso strumenti compensativi e misure dispensative previsti nei PDP. Per gli studenti in difficoltà di apprendimento: nella scuola Primaria sono organizzati gruppi di livello, classi aperte, gruppi di lavoro; Nella scuola Secondaria sono organizzati gruppi di livello nelle classi, interventi di recupero in orario scolastico e pomeridiano, periodi dedicati al recupero e potenziamento e progetti di inclusione (es baskin, progetto orto). Per studenti con particolari attitudini sono organizzati gruppi di livello nelle classi, progetti in orario curricolare e attività extracurricolari (es potenziamento francese, lab informatica). E' attivo un servizio di "spazio compiti" pomeridiano, in convenzione con agenzie del territorio. La scuola monitora i risultati degli studenti. Nell'a.s. 20-21 sono state implementate le ore a disposizione per i corsi di recupero, per far fronte alle difficoltà emerse anche a causa dell'attivazione della didattica a distanza. E' stato attuato un corso di formazione sull'inclusione per docenti non specializzati a cui ha partecipato il 35% del corpo docenti.
Punti di debolezza:

Gli interventi realizzati sono generalmente efficaci, ma permangono situazioni di svantaggio e difficoltà di apprendimento, a volte per il mancato supporto da parte della famiglia. Anche come conseguenza all'attivazione della DaD, alcune situazioni di svantaggio si sono acuite. Le risorse finanziarie disponibili per i percorsi di alfabetizzazione non sono sempre sufficienti a rispondere ai bisogni degli alunni stranieri, in particolare NAI. Pochi docenti hanno frequentato corsi specifici di formazione per docenti alfabetizzatori. Sono in aumento le situazioni di svantaggio socio-culturale e fragilità familiare. La maggior parte delle risorse economiche e professionali è impiegata per il recupero degli svantaggi, meno per il potenziamento delle eccellenze. La didattica a distanza ha reso più complessa l'attuazione dei processi di inclusione. La scuola delega ancora troppo ai docenti di sostegno la valutazione degli alunni con BES e deve attivare delle riflessioni in merito.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il gruppo dei docenti dopo un periodo di osservazione dell'alunno, svolge un primo colloquio con la famiglia per prendere i contatti o riattivare le relazioni, in seguito viene dall'insegnante di sostegno in collaborazione coi docenti di disciplina stesa una bozza del PEI, a partire dalla quale ci si confronterà con famiglie e specialisti all'interno del GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- docente di sostegno - docenti di classe - famiglia - specialisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'alleanza con le famiglie è un punto sul quale la nostra scuola cerca di lavorare il più possibile, perchè considerato la base di partenza per la costruzione di qualsiasi progetto, per questo motivo vengono calendarizzati diversi incontri e colloqui con le famiglie per avere sempre visibile i punto di vista dei genitori e portare avanti un lavoro condiviso e di rete.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e la modalità di valutazione sono sviluppati in coerenza con il PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

A partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado, gli alunni e le famiglie inizino un percorso di orientamento, nello specifico: - primo approccio con la famiglia rispetto a cosa implica la scelta della scuola superiore - attività con gli alunni legate all'orientamento e alla scelta - primo sguardo alle scuole Nel corso del terzo anno gli alunni vengono accompagnati alla scoperta della scuola superiore individuata attraverso l'esperienza visite o mattinate (progetti ponte/continuità) si attivano colloqui più specifici con le famiglie.

Approfondimento

Al seguente Link al sito della scuola, si trova il PAI dell'Istituto (Piano Annuale d'Inclusione)

https://iccaroli.edu.it/documento/piano-annuale-per-linclusione/

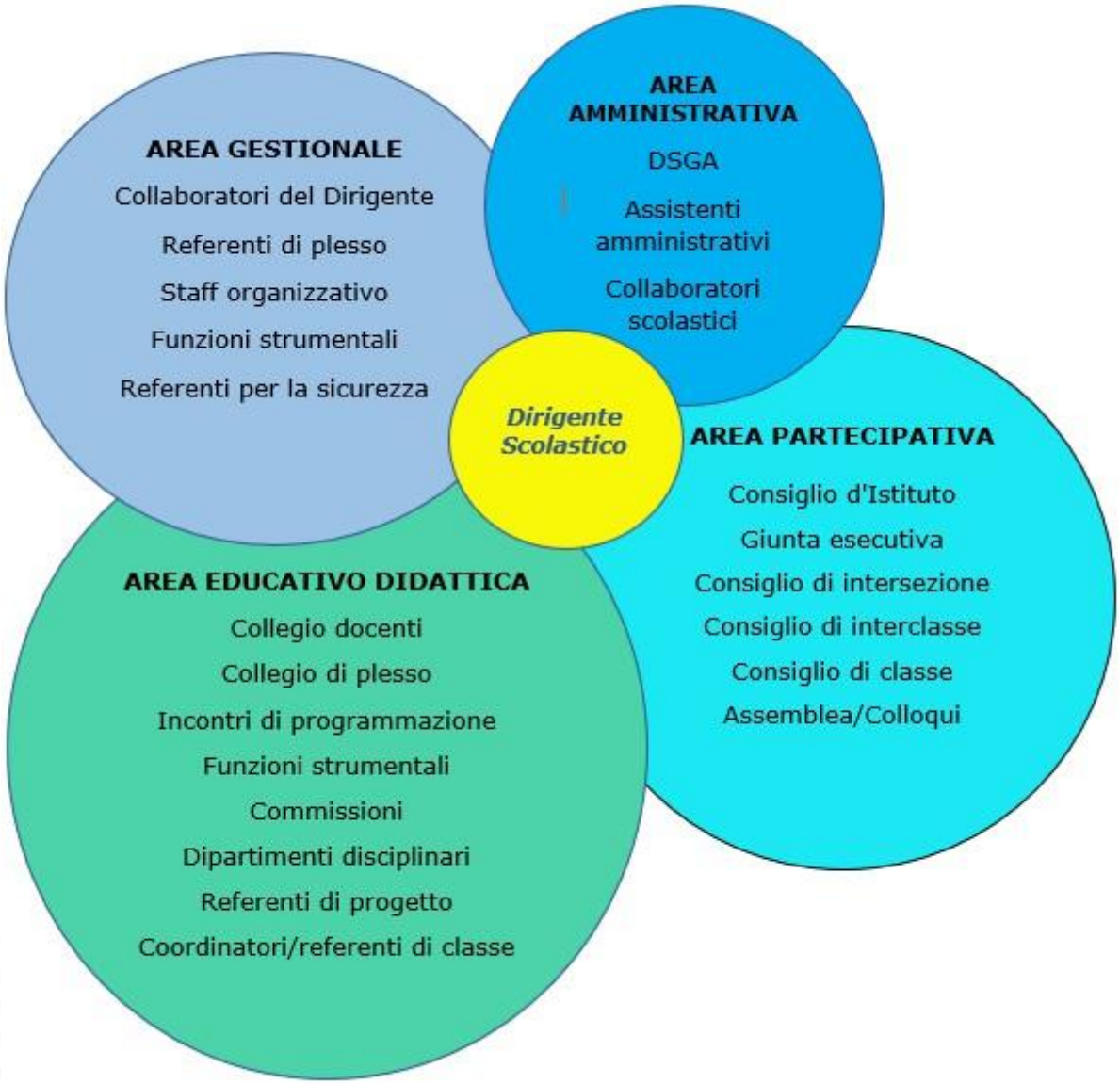
Aspetti generali

Organizzazione

Il nostro Istituto propone un modello organizzativo che punta alla leadership diffusa. Le scelte di carattere gestionale, infatti, sono ritenute lo scheletro che serve a sostenere la struttura pedagogica e didattica che la scuola vuole attuare. A tal fine, si ritengono importanti i seguenti aspetti:

- Valorizzare le competenze e le risorse di ciascuno al fine di garantire il miglioramento e l'efficacia dell'azione educativo-didattica
- Coinvolgere tutte le componenti dell'istituto in base al proprio profilo professionale, alle proprie attitudini e competenze.
- Valorizzare le competenze e le risorse di ciascuno al fine di garantire il miglioramento e l'efficacia dell'azione educativo-didattica
- Sostenere e sviluppare il processo di autovalutazione e di miglioramento continuo.
- Assegnare e gestire le risorse umane effettivamente messe a disposizione dell'istituto (anche attraverso l'organico del potenziamento) nel rispetto del PTOF e dei criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, flessibilità, fattibilità.
- Favorire i percorsi di autoaggiornamento e di formazione dei docenti e del personale ATA sia all'interno dell'istituto che all'esterno, anche attraverso l'adesione e/o costituzione di reti, partecipazione a progetti nazionali ed internazionali
- Favorire nei docenti il ricorso alla collegialità, espressa in primis nel saper lavorare in gruppo.
- Ricercare fonti di finanziamento, anche attraverso adesione a bandi/progetti nazionali, regionali, europei e locali.

ORGANIGRAMMA



IL DIRIGENTE SCOLASTICO – LO STAFF DI DIRIGENZA

Spetta al Dirigente Scolastico la responsabilità della gestione della scuola e del perseguimento delle mete formative, affiancato in questo dagli Organi Collegiali da lui presieduti: il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe e interclasse e la Giunta esecutiva. Ha precise responsabilità in materia amministrativo-contabile. L'Ufficio di Presidenza, che si riunisce settimanalmente, è formato dal Dirigente, dai due Collaboratori da lui designati e dal DSGA. L'Ufficio di Presidenza ha compiti di proposta, di studio, di organizzazione relativi a problematiche generali e specifiche espresse dai plessi dei quattro Comuni. Cura inoltre i rapporti con le Amministrazioni Comunali del territorio. I

Collaboratori svolgono funzioni specifiche delegate dal Dirigente.

Lo Staff di Presidenza è costituito: dall'Ufficio di presidenza, dai responsabili di plesso, dalle Funzioni Strumentali. Ha compiti di carattere organizzativo e progettuale. Lo Staff si riunisce periodicamente (di norma una volta al mese)

Collaboratori con incarichi specifici sono inoltre:

- i referenti di plesso per la Sicurezza;
- il referente Salute
- il referente contro Bullismo e Cyber-bullismo
- l'animatore digitale

Collaboratori del Dirigente

Nell'IC di Stezzano sono presenti due collaboratori del dirigente, :

- primo Collaboratore del dirigente scolastico
- secondo Collaboratore del dirigente scolastico

Referenti di plesso: ogni plesso ha un referente di plesso.

Sono punto di riferimento per le componenti interne ed esterne, su delega del Dirigente svolgono compiti organizzativi e di controllo, necessari al buon andamento del plesso. Per contattare il referente di plesso scrivere a: bgic87900d@istruzione.it

Referenti della sicurezza: ogni plesso ha un referente per la sicurezza di plesso.

Per contattare il referente di plesso della sicurezza scrivere a: bgic87900d@istruzione.it

Nell'IC di STEZZANO ci sono le seguenti Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa:

- Una figura per l'area Intercultura ;

- Due figure per l'area Inclusione;
- Una figura per le aree Continuità e Orientamento;
- Una figura per l'area Benessere;
- Una figura per l'area Valutazione.

Per contattare le figure strumentali scrivere a: bgic87900d@istruzione.it

Referente Bullismo e Cyberbullismo:

- Nell'IC di Stezzano c'è un referente per Bullismo e Cyberbullismo;

Per contattare i referenti del Bullismo e Cyberbullismo scrivere a: bgic87900d@istruzione.it oppure sosbullismo@iccaroli.it

Referenti di plesso per area:

In ogni plesso inoltre ci sono i referenti per ciascuna di queste aree:

- INTERCULTURA
- INCLUSIONE
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
- BENESSERE
- VALUTAZIONE
- DIGITALE

Le Funzioni strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentali, si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze.

Le aree di intervento vengono articolate da ogni Istituto scolastico a partire dalle indicazioni contenute nelle norme contrattuali, in base alle proprie necessità e secondo quanto stabilito nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.

Il nostro Istituto Comprensivo ha identificato sei aree di intervento:

FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE

La valutazione riveste un ruolo centrale nel processo educativo e di apprendimento.

È un importante momento di comunicazione agli alunni; ciò che si valuta e come lo si valuta rivela quali siano i passi di lavoro richiesti e le modalità da seguire per compierli. In tal modo l'alunno si abitua alla consapevolezza di ciò che fa e impara a riconoscere le proprie competenze.

È uno strumento importante per gratificare gli alunni per il lavoro svolto e valorizzare i passi fatti; è inoltre importante che, pur giudicando in modo chiaro e veritiero situazioni in cui le competenze non sono state pienamente raggiunte, la valutazione sia sempre occasione per indicare una possibile modalità di lavoro e per incitare positivamente ad una rinnovata disponibilità.

La valutazione così intesa è anche costantemente rivolta ai genitori, per quanto riguarda la sua comunicazione e nella richiesta di un coinvolgimento a sostenere l'impegno necessario per continuare il lavoro.

La valutazione, infine, è strumento per l'insegnante per confrontare il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe; conoscere l'atteggiamento con cui viene affrontata l'attività dagli alunni; ragionare sul proprio lavoro e correggerlo, se necessario, adattandolo secondo i bisogni, variando approcci e strategie; offrire nuove occasioni di lavoro.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti Organi Collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

In questa prospettiva è di particolare rilevanza la consapevolezza per gli alunni dei criteri di valutazione a cui i loro comportamenti scolastici e i loro apprendimenti sono riferiti: le difficoltà incontrate vengono più chiaramente identificate e circoscritte, e con più evidenza si presenta il percorso per superarle. Essa permette un'autovalutazione che contribuisce alla maturazione di un atteggiamento consapevole e responsabile nei confronti del proprio apprendimento.

Allo stesso modo le famiglie sono costantemente informate sulle modalità, gli strumenti e i criteri di valutazione, per supportare e orientare positivamente i propri figli nel percorso scolastico e

collaborare, così, attivamente, con i docenti (vedi il paragrafo successivo: "Comunicazione Scuola – Famiglia").

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Dall'a.s. 2014/2015, il nostro Istituto si è dotato di una Funzione Strumentale che, supportata da un team e dal Nucleo Interno di Valutazione presieduto dal Dirigente scolastico, ha elaborato la prima versione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), successivamente definito e condiviso dal Collegio Docenti. Annualmente il RAV viene aggiornato e pubblicato sul portale "Scuola in Chiaro" oltre che sul nostro Sito LE SCELTE STRATEGICHE PTOF - 2022-2025 STEZZANO "CAROLI" istituzionale. A partire dall'a.s. 2015/2016, il Nucleo Interno di Valutazione ha anche l'incarico di elaborare e monitorare il Piano di Miglioramento (PDM).

Il processo di valutazione a livello di Istituto si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

- Autovalutazione delle istituzioni scolastiche (elaborazione del RAV);
- Azioni di miglioramento con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, Enti, Associazioni scelti dalle Scuole stesse (elaborazione e attuazione del Piano di Miglioramento);
- Valutazione esterna (contingente ispettivo);
- Rendicontazione pubblica dei risultati del processo.

ESITI INVALSI

Le prove Invalsi sono lo strumento utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani. Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni per il Curricolo del Ministero (Indicazioni Nazionali 2012). Le prove INVALSI sono rivolte a tutti gli studenti che frequentano le seguenti classi: II e V primaria; III secondaria di I grado (per la classe terza lo svolgimento della prova Invalsi costituisce requisito di accesso all'Esame di Stato). I livelli di padronanza delle competenze verificate saranno indicati per ciascun alunno nel certificato delle competenze rilasciato al termine della Classe Quinta Primaria, e al termine dell'Esame di Stato della Classe Terza Secondaria di I grado. Le rilevazioni servono per monitorare il Sistema nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee; inoltre servono alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione, al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento; infine servono al Ministero dell'Istruzione per operare investimenti e scelte politiche. Le prove, che, per ciascun livello di classe, si svolgono sul territorio nazionale nella stessa giornata, sono importanti perché permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con: l'intero Paese, le macroaree geografiche, le singole regioni/province, le scuole della stessa tipologia.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

Una Scuola inclusiva deve saper assicurare ad ogni alunno il successo formativo, inteso come piena formazione della Persona nel rispetto delle singolarità e delle identità sociali e culturali dei singoli alunni. La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti. La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia (personale e sociale) comunicazione e relazione. La scuola si impegna affinché l'incontro tra compagni divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

Il progetto Inclusione dell'Istituto ha lo scopo di:

- favorire la cooperazione tra gli alunni della classe per il raggiungimento di un obiettivo comune superando le barriere interpersonali e culturali;
- potenziare le competenze e le abilità in chiave innovativa;
- sviluppare l'autonomia personale;
- promuovere il Progetto di Vita.

Gli interventi sono volti a garantire:

- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- promozione del successo formativo attraverso azioni volte all'inclusione degli alunni portatori di bisogni educativi speciali;
- sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa;
- attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni.

FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA

Intercultura per la nostra scuola vuol dire condivisione, ha come obiettivo guardare agli altri a partire dalla propria identità per provare a costruirne una comune, è un percorso complesso e ricco, che accresce il valore della persona e la sua competenza sociale e civica, le sue capacità relazionali e di

rispetto del sè e dell'altro.

L'intercultura parte dall'accoglienza, che per la nostra scuola rappresenta il contatto iniziale del bambino originario di altri paesi e della sua famiglia con l'ambiente scolastico e con le persone in esso presenti: è un momento delicato e che va affrontato con calma, senza pretendere di risolvere tutti i problemi, ma con la consapevolezza che tutto quanto si fa serve ai fini della programmazione mirata delle attività scolastiche.

Ma comprende anche progetti costruiti con le famiglie e il territorio, vuol dire costruire dialogo, attraverso la progettazione di una didattica aperta che porta ad accompagnare lo sviluppo degli apprendimenti a partire dalle proprie competenze e peculiarità, nello specifico delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

AREA DI INTERVENTO

- Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico – sociale, sostenendoli con le loro famiglie nel primo adattamento e favorendo un clima accogliente per l'incontro tra le diverse culture
- Accogliere gli alunni neo arrivati in Italia o gli alunni che, pur trovandosi in Italia da alcuni anni, manifestano ancora difficoltà di comunicazione con la lingua italiana che quindi necessitano di alcuni strumenti facili per entrare in relazione con i coetanei e con gli adulti che operano all'interno della scuola (Programmare percorsi di prima o seconda alfabetizzazione/metodo di studio per gli alunni che ne presentano la necessità).
- Aiutare i docenti a trovare strategie sempre più funzionali per aiutare gli alunni stranieri ad inserirsi nel contesto scolastico.
- Relazionare con le agenzie presenti sul territorio che possono essere di aiuto in ambito interculturale..
- Promuovere il coinvolgimento e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.
- Fornire ai colleghi materiale per un percorso di autoformazione.

FUNZIONE STRUMENTALE SALUTE E BENESSERE

Alla base di tutte le nostre azioni sta un valore fondamentale: il benessere scolastico. Solo attraverso lo stare bene a scuola si potranno avere degli apprendimenti significativi. Curare questo aspetto significa creare un clima positivo che aiuta tutti a star meglio e vivere L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2022-2025 STEZZANO "CAROLI" positivamente nell'ambiente scolastico. Si promuovono progetti volti alla presa di consapevolezza del proprio sé (orientamento), all'equilibrio psicofisico (a titolo esemplificativo mindfullness educativo, Yoga a scuola), all'espressione del proprio io (teatro, musica, danza) e di implementazione delle skills relazionali.

PROGETTO DI CONSULENZA PSICOLOGIA E PEDAGOGICA

A tal fine, all'interno dell'IC Caroli sono presenti una/o psicologo/a e una/o pedagogista su progetto, con mandato biennale, con la finalità di realizzare attività a beneficio del personale scolastico, degli studenti e delle famiglie. La scelta di una cooperazione con queste figure con una progettualità di due anni permette che ci sia continuità e favorisce una relazione più proficua, finalizzata a fornire supporto psicologico e pedagogico per garantire un sistema di assistenza e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra i componenti della comunità scolastica.

PROGETTO IN PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO "SI' ALL'AMICIZIA, NO AI BULLI"

L'Istituto Caroli è attivo e sensibile alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità che coinvolge la comunità scolastica, nonché le realtà associative ed istituzionali del territorio.

FINALITA' DEL PROGETTO BENESSERE

- Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente;
- Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni non comunicanti tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo;
- Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni e le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la scuola.

La Scuola ha l'importante compito di incentivare e promuovere la qualità delle relazioni interpersonali, creando un clima sociale positivo e proattivo, teso cioè al benessere, attraverso valori legati all'accoglienza, alla fiducia, all'autonomia, all'autostima e alla collaborazione.

Tale clima sociale positivo si realizza attraverso:

- la definizione democratica delle regole per la vita di classe;
- la promozione di momenti di dialogo e di discussione;
- l'attivazione di iniziative socializzanti sia all'interno che all'esterno della scuola e nel territorio; · la realizzazione di situazioni di lavoro cooperativo e di collaborazione;
- l'incoraggiamento e la valorizzazione degli alunni, per favorire il protagonismo e lo sviluppo dell'autostima;
- la condivisione con gli allievi di obiettivi, strategie, strumenti di verifica, criteri di valutazione;
- la verifica periodica dei risultati rispetto agli obiettivi, gli impegni e le risorse;
- il monitoraggio e l'eventuale modifica del percorso.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

IL SENSO DELLA CONTINUITÀ

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra ordini di scuola, infanzia-primaria e primaria- secondaria.

Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Le finalità della continuità sono:

- favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico;
- sostenere la motivazione all'apprendimento;
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria;
- individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni;

- innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento;
- promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni;
- favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa";
- aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

OPEN DAY

La scuola secondaria "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di:

. Visitare gli spazi della scuola.

. Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, gruppo musicale, attività sportive …).

. Assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, spagnolo, francese, arte, informatica …).

IL SENSO DELL'ORIENTAMENTO

Anche l'orientamento è diventato un diritto degli studenti. C'è la legge che lo dice! Il decreto legislativo n. 21 del 14 gennaio 2008 – come successivamente modificato dal recente art. 8 della legge n. 128 dell'8 novembre 2013 (conversione del D.L. 104/2013) – dichiara che i percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente negli ultimi due anni di corso dell'istruzione secondaria di secondo grado e nell'ultimo anno della secondaria di primo grado, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, diventando così parte pienamente organica della vita scolastica. Non qualcosa in più, non qualcosa di aggiunto o improvvisato, ma attività studiate e integrate dagli stessi insegnanti (entrando infatti nel Piano dell'offerta formativa e nel Piano annuale delle attività di formazione in servizio del personale docente).

AREA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

La scuola che immaginiamo è una scuola che è in grado di sfruttare le innovazioni e le potenzialità che il processo di digitalizzazione in atto può permetterci di attivare, contestualizzandolo e collegandolo in modo organico con tutte le risorse analogiche già presenti nel nostro fare apprendimento.

Il Piano che la nostra scuola sta attivando, a partire dalle aree proposte dal PNSD si articola in 4 passaggi: strumenti, competenze, contenuti, formazione, accompagnamento. Per ognuno di essi sono stati identificati obiettivi e azioni specifiche, in cui non si guarda solo all'elemento tecnologico ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale. Questi obiettivi e azioni puntano a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali, a diffondere l'innovazione didattica superando l'impostazione trasmissiva dell'insegnamento.

L'obiettivo è realizzare una scuola – laboratorio di sperimentazione e innovazione didattica, anche con il supporto delle nuove tecnologie

Azioni:

a) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

b) Potenziamento delle metodologie laboratoriali orientate allo sviluppo delle competenze.

COLLABORAZIONI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

Denominazione	Tipo di collaborazione	Finalità
Comune di Stezzano	Convenzione	Realizzazione di servizi extra-scolastici di

		continuità educativa (trasporto, mensa, anticipo e posticipo, non solo compiti)
Comune di Stezzano – CUS Università di Bergamo	Convenzione	Realizzazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze motorie nella scuola primaria
Filarmonica Stezzanese	Accordo di collaborazione	Realizzazione di percorsi per l'educazione musicale e la pratica strumentale nella scuola primaria
Gruppo Alpini - Stezzano	Accordo di collaborazione	Realizzazione di interventi di educazione alla cittadinanza
Comitato genitori	Accordo di collaborazione	Realizzazione di giornate sportive nelle scuole primarie e secondaria
Piscina comunale e Comune di Stezzano	Accordo di collaborazione	Realizzazione di percorsi di acquaticità e nuoto dall'infanzia alla secondaria
Comune di Stezzano, Servizi sociali comunali e territoriali, Oratorio	Tavolo interistituzionale	Condivisione delle politiche educative e realizzazione di percorsi formativi condivisi per i genitori

Scuola, famiglia e territorio

L'Istituto promuove un costante dialogo con le famiglie partendo dal presupposto che i rapporti scuola-famiglia sono l'occasione privilegiata per la costruzione di un'alleanza educativa, che ha come finalità il successo formativo degli alunni.

La comunicazione delle attività e iniziative della scuola verso l'utenza e il territorio avviene tramite il sito web dell'Istituto, tramite circolari inviate tramite Registro Elettronico e nelle assemblee/Consigli di Classe con la componente Genitori.

La comunicazione inerente la vita scolastica degli alunni si effettua tramite il diario dell'alunno, il libretto personale (Scuola Secondaria) e il registro elettronico, utilizzato anche per la comunicazione interna ed

esterna e per la prenotazione dei colloqui.

Il comma 5 dell'art.1 del Decreto Lgl.n. 62/2017sottolinea che per "favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni".

A tal proposito, l'Istituto definisce e comunica ai Genitori all'inizio dell'anno scolastico le modalità con cui vengono gestiti i rapporti scuola-famiglia relativamente a:

- colloqui individuali;

- colloqui pomeridiani per i Genitori lavoratori;

- Avviso tempestivo e puntuale sulle assenze effettuate.

- Strumenti usati per comunicare le informazioni sui risultati intermedi e finali, anche in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In particolare, i momenti assembleari, che si concretizzano negli Organismi di partecipazione scuola – famiglia, rispondono alle esigenze di dibattito e di confronto, per la costruzione di valori condivisi.

Ai momenti di incontro individuale, i colloqui individuali, invece, è attribuita la funzione di raccolta delle conoscenze necessarie ad elaborare un'immagine completa dell'allievo. È in questi momenti di incontro che è possibile confrontarsi sul processo di apprendimento dei singoli studenti e condividere percorsi per superare eventuali difficoltà.

* i colloqui individuali hanno una calendarizzazione di routine ma sono fattibili in ogni momento dell'anno su richiesta di appuntamento delle famiglie o della scuola e doverosi in quanto richiesti dalla funzione docente.

Nel corso dell'anno scolastico, è prevista inoltre la condivisione dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani educativi

Individualizzati.
Il Dirigente Scolastico è disponibile per incontrare i genitori che ne facciano richiesta.

Sicurezza (D.Lgl. 81/2008)

L'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura. In particolare:

- La partecipazione dei lavoratori, attraverso il loro RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), alla gestione di tutte le fasi del processo.
- la scuola deve diventare sicura nelle strutture, negli impianti e nella gestione e favorire il benessere psicofisico degli alunni come condizione per l'apprendimento;
- il personale deve operare secondo una cultura della sicurezza;
- l'istituto deve promuovere negli alunni una cultura della tutela della salute e della sicurezza che costituisca in futuro il fondamento dell'azione quotidiana dei singoli e del collettivo.
- Il documento della sicurezza, elaborato dal datore di lavoro, che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione, e che devono essere aggiornati periodicamente;
- Il Piano di emergenza ed evacuazione;
- Vari organismi permanenti, con funzioni specifiche in materia di sicurezza;

Tutti i documenti sono visibili al seguente link: https://www.iccaroli.edu.it/index.php/sicurezza

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore, nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, sostituisce il Dirigente stesso in caso di assenza o impedimento; svolge le funzioni assegnate e/o delegate; coordina gli aspetti organizzativi della scuola; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; coordina le attività delle Commissioni di Istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. È formato dal Dirigente, dai docenti collaboratori del Dirigente, dai responsabili di plesso, dai docenti Funzioni strumentali al Piano.	6
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentali, si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze. Le aree di intervento vengono articolate da ogni Istituto scolastico a partire	6

	dalle indicazioni contenute nelle norme contrattuali, in base alle proprie necessità e secondo quanto stabilito nel proprio Piano dell'Offerta Formativa. Il nostro Istituto Comprensivo ha identificato 5 aree di intervento: valutazione, salute e benessere, inclusione, continuità e orientamento, intercultura.	
Responsabile di plesso	Il fiduciario coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. Collabora direttamente con il Dirigente per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. Cura nel plesso i rapporti con i genitori. Pone attenzione sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità). Cura la comunicazione interna ed esterna per il plesso di competenza. Conduce il Consiglio di Interclasse/Intersezione/Plesso in assenza del Dirigente.	4
Animatore digitale	AREA DIGITALE Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. La scuola che immaginiamo è una scuola che è in grado di sfruttare le innovazioni e le potenzialità che il processo di digitalizzazione in atto può permetterci di attivare, contestualizzandolo e collegandolo in modo organico con tutte le risorse analogiche	1

	già presenti nel nostro fare apprendimento. Il Piano che la nostra scuola sta attivando, a partire dalle aree proposte dal PNSD si articola in 4 passaggi: strumenti, competenze, contenuti, formazione, accompagnamento. Per ognuno di essi sono stati identificati obiettivi e azioni specifiche, in cui non si guarda solo all'elemento tecnologico ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale. Questi obiettivi e azioni puntano a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali, a diffondere l'innovazione didattica superando l'impostazione trasmissiva dell'insegnamento. L'obiettivo è realizzare una scuola – laboratorio di sperimentazione e innovazione didattica, anche con il supporto delle nuove tecnologie Azioni: a) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; b) Potenziamento delle metodologie laboratoriali orientate allo sviluppo delle competenze.	
Coordinatore di classe	Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie. È garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. Tiene periodicamente informato il Dirigente. Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di	18

	Classe. Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento della classe.	
Coordinatore di modulo	Coordina gli incontri di programmazione di modulo; cura i verbali e la documentazione dell'agenda della programmazione. Cura gli aspetti organizzativi delle iniziative comuni al modulo.	10
Referente di plesso per la sicurezza	Si occupano di uno specifico ambito di attività (progetti previsti nel Piano, laboratori, ed altro); ne curano la progettazione, il coordinamento e la gestione.	4
Referenti di plesso per area di funzione strumentale	Fungere da filtro e mediazione tra i docenti di un plesso e la FS rispetto all'area d riferimento, collaborare con FS e DS per il raggiungimento degli obiettivi annuali e raccordo con i gruppi di lavoro.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Esigenze organizzativo-gestionali (Docente Vicario) · Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano · sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche · potenziamento delle metodologie laboratoriali · valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti · potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	con bisogni educativi speciali · alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; · riduzione del numero di alunni per classe · promozione di competenze nella pratica e nella cultura musicali · potenziamento delle discipline motorie recupero e consolidamento di italiano per piccoli gruppi · recupero e consolidamento di matematica per piccoli gruppi · alfabetizzazione di primo e secondo livello · attività laboratoriali per piccoli gruppi per classi aperta · progetto di promozione delle competenze musicali classi seconde e terze · progetto di potenziamento delle discipline motorie classi seconde · supplenze brevi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES	Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e francese, anche mediante strategie quali peer-to-peer, cooperative learning, Clil · alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda · potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali · prevenzione e	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	contrasto della dispersione scolastica · individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti · alfabetizzazione di primo e secondo livello · recupero e consolidamento di francese · attivazione di moduli CLIL · gestione progetti madrelingua, E-twinning e Erasmus · preparazione alunni alle certificazioni linguistiche · supplenze brevi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Promozione di competenze nella pratica e nella cultura musicali · sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media · potenziamento delle metodologie laboratoriali · esigenze organizzative del plesso progetto di promozione della pratica strumentale nella scuola primaria e nella scuola secondaria (rivolto anche ad alunni non iscritti alla SMIM) · attività laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti · attività laboratoriale per l'educazione ai media Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestire, organizzare e monitorare gli uffici di segreteria
Ufficio protocollo	GESTIONE Protocollo informatico: Assegnazione AREA PERSONALE – AREA ALUNNI - AFFARI GENERALI invio eventuale posta al personale Nomine al personale per attività aggiuntive (MOF) Controllo giornaliero dei Siti istituzionali (USP – USR – MIUR) SCIOPERI – CIRCOLARI - BACHECA SINDACALE Pubblicazione atti in Amministrazione trasparente per il settore di competenza Collaborazione per stesura atti DS e DSGA
Ufficio acquisti	GESTIONE Protocollo informatico: Assegnazione AREA PERSONALE – AREA ALUNNI – AFFARI GENERALI invio eventuale posta al personale il lunedì Monitoraggi con DSGA – Mandati e reversali – PERLA PA inserimento dati personale interno e collaboratori esterni – Tenuta del registro dei contratti personale esperti esterni ed interni GESTIONE PDS (Istruttoria e gestione completa) in collaborazioni con DS e docenti referenti e DSGA Predisposizione atti relativi agli acquisti e attività istruttoria: acquisizione richieste, richiesta e reperimento del DURC, CIG,CUP, controllo giacenze per reintegro, predisposizione contratti e ordini con procedura ordinaria e MEPA, ricezione della merce e verifica della rispondenza all'ordine e alle fatture, Fattura elettronica e relativi obblighi, adempimenti AVCP, PCC ecc….. Ricognizione iniziale e periodica delle DPI ai collaboratori scolastici e fornitura delle stesse. Fornitura delle dotazioni di protezione individuale al personale nominato con contratto a

	tempo determinato Tenuta registro inventario e rinnovo Pubblicazione atti in Amministrazione trasparente per il settore di competenza Collaborazione per stesura atti DS e DSGA
Ufficio per la didattica	Protocollo informatico per la propria area di riferimento - Informazione utenza interna ed esterna Gestione alunni con tutto quanto attinente*: aggiornamento anagrafica, iscrizioni, tenuta documenti FP, trasferimenti e rilascio nulla-osta, richiesta e trasmissione documenti, rilascio certificati e attestazioni varie, gestioni autorizzazioni entrate, uscite, diete, somministrazione farmaci, rapporti con i comuni per mensa e Scuolabus, corrispondenza con famiglie, vaccinazioni (SISPC), libri di testo, Pago in Rete in collaborazione con DSGA, Pratiche accesso atti amministrativi, controllo evasione scolastica per area alunni* GLO*ecc… Gestione rilevazioni e statistiche: ex rilevazioni integrative, Istat, portale USR rilevazione alunni DSA, H, Stranieri, osservatorio scolastico, INVALSI* ecc….. Piattaforma Alunni Nuvola (registro online), SIDI (anagrafe alunni, registrazione esiti scrutini e esiti esami di stato), AIE – Adozioni On Line (libri di testo), ecc….* Rapporti con USP: Adempimenti organico di diritto e fatto con inserimento a SIDI dei dati relativi agli alunni*** Esami: idoneità e licenza media, gestione pagelle, tabelloni e scrutini, diplomi, ecc…..* Gestione Infortuni: alunni, docenti, personale ATA, denuncia INAIL tramite portale SIDI, denuncia assicurazione e controllo Iter, rapporti con docenti, genitori e agenzia assicurativa, azioni di rivalsa* Elezioni Organi Collegiali rappr. genitori* Pubblicazione atti in Amministrazione trasparente per il settore di competenza
Ufficio per il personale A.T.D.	Protocollo informatico per la propria area di riferimento Amministrazione del personale parte giuridica: aggiornamento anagrafica, gestione personale reclutamento, richiesta e controllo dei documenti dirito al personale scolastico all'atto dell'assunzione, caricamento anagrafe personale e periodi…. Tenute fascicoli personali e relative richieste/trasmissioni –

Ricostruzioni e progressioni di carriera – Pratiche varie INPDAP, INPS, TESORO, comprese le trasmissioni telematiche SIDI, comunicazioni Centro per l'Impiego, registrazione al SIDI dei contratti e gestione fascicolo personale docente e ATA ruolo, annuali e temporanei, assunzione in servizio del personale trasferito di ruolo e adempimenti subordinati, dematerializzazione contratti, gestione e rilevazione assenze personale Docente e Ata, ricostruzione e ricongiunzione dei servizi prestati, procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio) Gestione Graduatorie: decreti pubblicazione graduatorie personale docente e ATA – Stampe, rettifiche e gestione graduatorie personale docente e ATA per nomine, graduatorie soprannumerari docenti ed ATA Pratiche relative alle ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio Pratiche relative alle ricostruzioni di carriera (dichiarazione servizi) Rapporti DPT – RPS – USP – Ambito territoriale anche tramite PEO e PEC (Pratiche relative al part-time, Pratiche relative al Diritto allo studio, pratiche relative alle richieste assegni per nucleo familiare,) Decreti compenso ferie non godute Pratiche TFR – Organi collegiali e RSU per Docenti e ATA Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio Rilevazioni: L.104 (scadenza 31 marzo) – assenze mensili – scioperi Portale MIUR: riconoscimento personale dipendente e non a Polis, procedimenti connessi all'identificazione del personale a Noipa e generazione pin – Reset password Noipa e MIUR Adempimenti relativi alle emergenze mattutine per sostituzione collaboratori scolastici Collaborazione per stesura atti DS e DSGA Infortuni area Alunni, Docenti e personale (in assenza di Zanini Nicoletta e Merla Anna) controllo e riepilogo mensile ore eccedenti incrociato con assenze personale, gestione e controllo cartellino, rilevazione sostituzione colleghi assenti e copertura plessi su

assenze programmate, tabulazione ponti, vacanze natale, vacanze pasqua, ferie estive, riorganizzazione mese di giugno (infanzie, esami, ecc…), riepiloghi annuali (conteggi ore sostituzione colleghi assenti, ferie non godute, ore eccedenti, ecc…) in collaborazione con DSGA Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. – Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto, comunicazioni riduzioni stipendio al D.P. del Tesoro, registro assenze e predisposizione visite fiscali – Statistiche e monitoraggi relativi al personale, Collabora con DS/Vicario per gli Organici, AREA PERSONALE: PASSWEB - Pratiche TFR Pensionati – TFS/BUONA USCITA – Ultimo miglio Pubblicazione atti in Amministrazione trasparente per il settore di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/
Modulistica da sito scolastico https://nuvola.madisoft.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ASABERG (Associazione Scuole Autonome Bergamo)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Confronto e formazione su novità normative in atto; formazione dei dirigenti e del personale scolastico. L'adesione alla Rete comporta una quota di € 50,00 a carico dell'Istituto.

Denominazione della rete: Rete SOS (Scuola Offerta Sostenibile)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito n. 4 delle scuole di Bergamo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Orchestra provinciale SMIM

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
	Partner rete di ambito
	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Denominazione della rete: Rete CPL

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Las Mariposas

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Innovazione sperimentale e ricerca per un'educazione all'aperto

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Life Skills Training

LifeSkills Training Program è un programma educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. Si interviene sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) o a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti dal Prof. Gilbert J. Botvin il quale sperimenta e verifica la validità del programma da oltre trent'anni. Life Skills Training ha ricevuto riconoscimenti da numerosi enti e istituzioni del settore (fra cui NIDA, CSAP e CDC) e viene promosso ormai da diversi anni dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Outdoor education

Con Outdoor Education (OE) si intendono le teorie e le pratiche dell'orientamento pedagogico che valorizza lo spazio esterno nelle sue diverse configurazioni come ambiente di apprendimento e di benessere educativo. L'OE emerge a livello internazionale sulla base dei frequenti indicatori di disagio e di malessere prodotti dalla "società del benessere". Tra questi, la progressiva espropriazione, a partire dall'infanzia, delle esperienze effettuate a diretto contatto con l'ambiente, soprattutto naturale, e i danni psicofisici causati dalla sedentarietà connessa alla persistente "reclusione" negli spazi scolastici e domestici. L'OE propone un cambiamento nel modo di pensare e di fare educazione grazie al quale l'adulto per primo scopre e allarga gli orizzonti e le potenzialità della propria professione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: STEAM

Attività di formazione legate allo sviluppo delle STEAM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Progetti di formazione sviluppati dal team dell'innovazione digitale (animatore Digitale) che mirano a potenziare nei docenti le competenze per promuovere una didattica innovativa, per costruire ambienti di apprendimento funzionali e per progettare attività legate allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano formazione insegnanti e ATA

La Formazione in servizio degli insegnanti è il supporto necessario alla ricerca, alla progettazione, alla sperimentazione, quindi alla valorizzazione dell'offerta formativa. L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; il suo obiettivo è fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche.

La formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA) è un elemento fondamentale della valorizzazione e sviluppo della professionalità ed è finalizzato a qualificare le prestazioni professionali anche in relazione alla complessità del lavoro; in particolare, il personale amministrativo dovrà essere formato e sostenuto nel passaggio verso la completa dematerializzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il personale sarà stimolato a partecipare a tutte le iniziative di formazione-aggiornamento anche non organizzate dall'Istituto e/o in rete utili ad apportare un incremento delle conoscenze, abilità e competenze relative al profilo professionale di appartenenza.

Gestione delle relazioni

Discipline tecnico-scientifiche (stem)

Didattica laboratoriale e inclusiva

Outdoor education

Sicurezza: Formazione di base e aggiornamento periodico dei lavoratori e delle figure di sistema della sicurezza (addetti, preposti, squadre antincendio e di primo soccorso, dirigenti, ASPP, RSPP e RLS).

Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza- formazione primo soccorso-antincendio-defibrillatore

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione Pensioni

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola